



LEGAMBIENTE
CAMPANIA

Comuni Ricicloni 2024

CAMPANIA

XX edizione



COMUNI
RICICLONI
CAMPANIA
XX EDIZIONE



112 VINCITORI DEL BANDO CONAI PER L'ECODESIGN. PER UN'ECONOMIA SEMPRE PIÙ CIRCOLARE



CONAI PREMIA I VINCITORI DI ECOPACK 2024,
IL BANDO CHE PROMUOVE L'ECODESIGN.
AZIENDE CHE HANNO SCELTO SOLUZIONI DI PACKAGING PIÙ INNOVATIVE
ED ECOSOSTENIBILI.
AMBIENTE E INNOVAZIONE, IL BINOMIO CHE FA BENE ALL'ITALIA.



Dossier a cura di



Si ringrazia per la collaborazione





4	Premessa
7	La raccolta dei dati di produzione e raccolta differenziata in Campania negli ultimi 20 anni
11	Comuni Ricicloni: 20 anni di buone pratiche
11	Numero di Comuni Ricicloni in Campania dal 2004 al 2023
14	Comuni Ricicloni da quasi 20 anni
14	Comuni Ricicloni da 15 anni
15	Comuni Ricicloni da 10 anni
17	Incremento della media di raccolta differenziata dal 2004 al 2023
18	Come sono cambiate le frazioni merceologiche
19	Le principali innovazioni nel quadro normativo regolamentare comunitario in materia di rifiuti dal 2004 al 2024
22	Gli impianti da costruire
25	Storie di ordinaria buona gestione
30	Comuni Rifiuti Free 2024
40	Premio speciale
41	Comuni Ricicloni 2024
51	Comuni non ancora Ricicloni 2024



Coltiviamo l'idea di un ambiente ecosostenibile



AMBIENTE S.p.A.
**LA PIATTAFORMA ECOLOGICA
PIÙ MODERNA IN EUROPA
PER LA SELEZIONE E IL RECUPERO
DI CARTA, PLASTICA, LEGNO, VETRO,
ALLUMINIO, FARMACI, PILE E RAEE.**



AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO

Rating di
legalità ★★★★★



European
Certification
Institute

SA 8000:2014 CERTIFICATE N° AMB242901801



AMBIENTE® S.p.A.
in armonia con la natura



Sede Legale: Torino - Via Bertolotti, 7 | **Sede Amministrativa ed Operativa:** San Vitaliano (NA) - Zona Ind. Via Ponte delle Tavole, 31
Tel. +39 081 844.28.12/13 +39 081 519.86.76 - Fax +39 081 519.85.00
www.ambiente-spa.eu - info@ambiente-spa.eu - ambiente-spa@messaggipec.it



GREENENERGY
HOLDING S.p.A.

www.greenenergyholdingspa.it

Ambiente S.p.A. è parte di un gruppo
di società unipersonali a erenti alla subholding
Greenenergy Holding S.p.A.

Premessa

Mariateresa Imparato - Presidente Legambiente Campania

"La presentazione della I edizione dei Comuni Ricicloni in Campania segue, di poche settimane, l'approvazione del decreto legge n. 245/2005, recante 'Misure straordinarie per fronteggiare emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania', varato con lo scopo di porre fine alla lunga telenovela dell'emergenza nella nostra regione, ormai prossima a compiere 12 anni."

Iniziava così la premessa della prima edizione del nostro dossier nel 2005, quando lanciavamo la grande alleanza dal basso per la raccolta differenziata in Campania. Comuni Ricicloni nasce come strumento per valorizzare gli enti e le comunità che, con impegno e costanza, hanno avviato la fase di riscatto di una regione stanca e segnata dalla lunga emergenza rifiuti. Un'intuizione associativa importante che ha affiancato un lavoro fondamentale di diffusione e di consapevolezza attraverso tantissime iniziative, campagne di sensibilizzazione e formazione rivolte a cittadini e cittadine, comuni e istituti scolastici, con il supporto importante dei consorzi di filiera e di tante imprese dell'economia circolare campana.

Siamo giunti quest'anno alla ventesima edizione del nostro dossier Comuni Ricicloni. La Campania ha fatto passi da gigante nella gestione dei rifiuti grazie allo sforzo di centinaia di comuni che hanno visto nella raccolta differenziata non solo un obbligo di legge, ma anche l'unica strada lungimirante per un modello economico sostenibile e circolare.

Dal 2004 al 2023 infatti la Campania è passata da 69 a 323 Comuni Ricicloni, con un incremento in 20 anni del 368%. Un dato molto importante che è l'ossatura di una media regionale di raccolta differenziata che è passata dal dato dell'11% del 2003 al dato del 57% del 2023, con un incremento del 418%.

Numeri che abbiamo messo in evidenza nelle pagine del dossier, tracciando la cronistoria della fotografia regionale della gestione dei rifiuti fatta di emergenze, vertenze, commissariamenti, ma anche di impegno, buone pratiche e importanti risultati. Un percorso che abbiamo raccontato attraverso la linea del tempo degli eventi più importanti che hanno rappresentato momenti di grande svolta, ma anche di emergenza o di alta tensione con le comunità locali. Un viaggio che ci restituisce un'immagine di cambiamento nella gestione dei rifiuti, ma che ci fa riflettere anche su quanto ancora ci sia da fare per mantenere il risultato raggiunto e per superare lo stallo evidenziato dal lentissimo incremento della percentuale della media di raccolta differenziata regionale negli ultimi 8 anni.

Il dato più rappresentativo riguarda quelli che abbiamo chiamato "i non ancora ricicloni": sono infatti 227 i comuni che nel 2023 non sono arrivati a rispettare pienamente la normativa che pone al 65% l'obiettivo minimo da raggiungere di raccolta differenziata.

Comuni che rappresentano una popolazione di 3.641.279 abitanti, circa il 65% del totale degli abitanti della Campania. C'è un bisogno fondamentale di impegno di queste comunità a partire dalla città di Napoli, dove negli ultimi anni si sta lavorando al recupero di un ritardo atavico in cui purtroppo si fatica ancora a percepire il cambiamento. Servirebbe un piano puntuale dedicato ai comuni "non ancora ricicloni" con una regia regionale per sbloccare i territori che in questi anni hanno fatto poco o niente e che ormai davvero non hanno più alibi. Comuni che evidentemente non hanno trovato negli Enti d'ambito previsti dalla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 *"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*, il giusto coordinamento per superare criticità e ostacoli.

Serve una task force per sbloccare questa fase di stallo, ormai diventata troppo lunga. Passaggio fondamentale per rafforzare il tessuto industriale dedicato che in Campania è diventato negli anni un settore economico strategico che vanta importanti primati, anche occupazionali, e che ha gestito in maniera lungimirante il cambio del quadro normativo europeo che vede nell'economia circolare l'unica strada per una gestione ottimale e sostenibile degli scarti e per il fabbisogno di materiali.

Un tessuto economico che continua a essere minacciato dalla concorrenza sleale del business ecomafioso che vede ancora nello smaltimento illecito di rifiuti un pezzo importante dei propri affari. A togliere il terreno agli ecocriminali sono gli impianti industriali di riciclo. Per fermare il "turismo dei rifiuti" e rafforzare l'economia circolare campana bisogna realizzare sui territori gli impianti industriali di riciclo a partire dai biodigestori anaerobici che trasformano scarti alimentari (frazione organica), scarti agricoli e zootecnici in ammendante naturale per l'agricoltura e biometano.

Una richiesta che abbiamo esplicitato sin dalle primissime edizioni di Comuni Ricicloni, dagli anni del commissariamento come evidenziato in premessa del dossier del 2007.

"Insomma nella realtà, la soluzione per uscire da questa perenne emergenza esiste, ed è quella per cui Legambiente si batte da tempo: estendere a tutto il territorio campano, cominciando da Napoli, l'esperienza dei Comuni Ricicloni; completare l'impiantistica regionale realizzando innanzitutto numerosi siti per il compostaggio; chiudere con i 13 anni di commissariamento che hanno deresponsabilizzato la politica nazionale, regionale e locale. Per questo continuiamo a dire che insieme al ciclo integrato dei rifiuti bisogna ripristinare il ciclo integrato delle responsabilità. E che l'assunzione di responsabilità sia possibile e produttiva di buoni risultati lo dimostrano proprio i tanti comuni premiati da Legambiente, in questa edizione dei Comuni Ricicloni".

Nell'edizione del ventennale facciamo il punto sullo stato dell'arte della realizzazione degli 11 impianti di trattamento della frazione organica previsti dal Piano Regionale e che davvero ci auguriamo di vedere ultimati nell'arco di poco tempo per garantire finalmente l'infrastruttura necessaria alla raccolta differenziata campana con impatti positivi sia ambientali sia economici. Un'infrastruttura che in questi anni si è andata delineando soprattutto con la presenza di centri di trasferta e di centri di raccolta, luoghi fondamentali per migliorare la gestione degli scarti urbani.

Oggi è sempre più necessario alzare l'asticella dell'impegno in questo settore e soprattutto puntare alla prevenzione della produzione dei rifiuti.

È per questo che dal 2020 il nostro dossier ha puntato a un'analisi dei dati che valorizzasse gli sforzi dei comuni in questo senso. Accanto ai "Comuni Ricicloni" sono comparsi i "Comuni Rifiuti Free", quelle comunità che non solo superano il limite del 65% di raccolta differenziata, ma che producono meno di 75 chilogrammi pro capite all'anno di indifferenziato. Nel 2023 i Comuni Rifiuti Free sono 117 e dal 2020 al 2023 c'è stato un incremento nel numero del 9%. Un'innovazione associativa che non solo punta a raccontare gli sforzi di tanti comuni virtuosi, ma che ha l'obiettivo di stimolare gli altri a non abbassare la guardia nella gestione dei rifiuti urbani attraverso un lavoro costante per raggiungere gli obiettivi di riciclo previsti dai piani regionali, nazionali ed europei.

Nei prossimi vent'anni continueremo a sostenere enti, comunità e imprese che lavorano in maniera lungimirante, capaci di trasformare obblighi di legge in concrete politiche e pratiche locali per rafforzare dal basso il tessuto dell'economia circolare campana. Un impegno fondamentale per il presente e per il futuro, senza l'obiettivo di cancellare la memoria della "Campania dell'emergenza rifiuti". Quelle immagini devono essere sempre un monito per chi ha responsabilità politica confermando l'obiettivo di superare il prima possibile i ritardi ancora presenti evidenziati nel nostro dossier e di inserire nel settore dell'economia circolare campano tutti gli elementi necessari al decollo definitivo.

La raccolta dei dati di produzione e raccolta differenziata in Campania negli ultimi 20 anni

Alberto Grosso, Giuseppe De Palma, Vincenzo Veneruso – *ARPA Campania*
Nicola D'Alterio, Gianluca D'Onofrio – *Regione Campania*



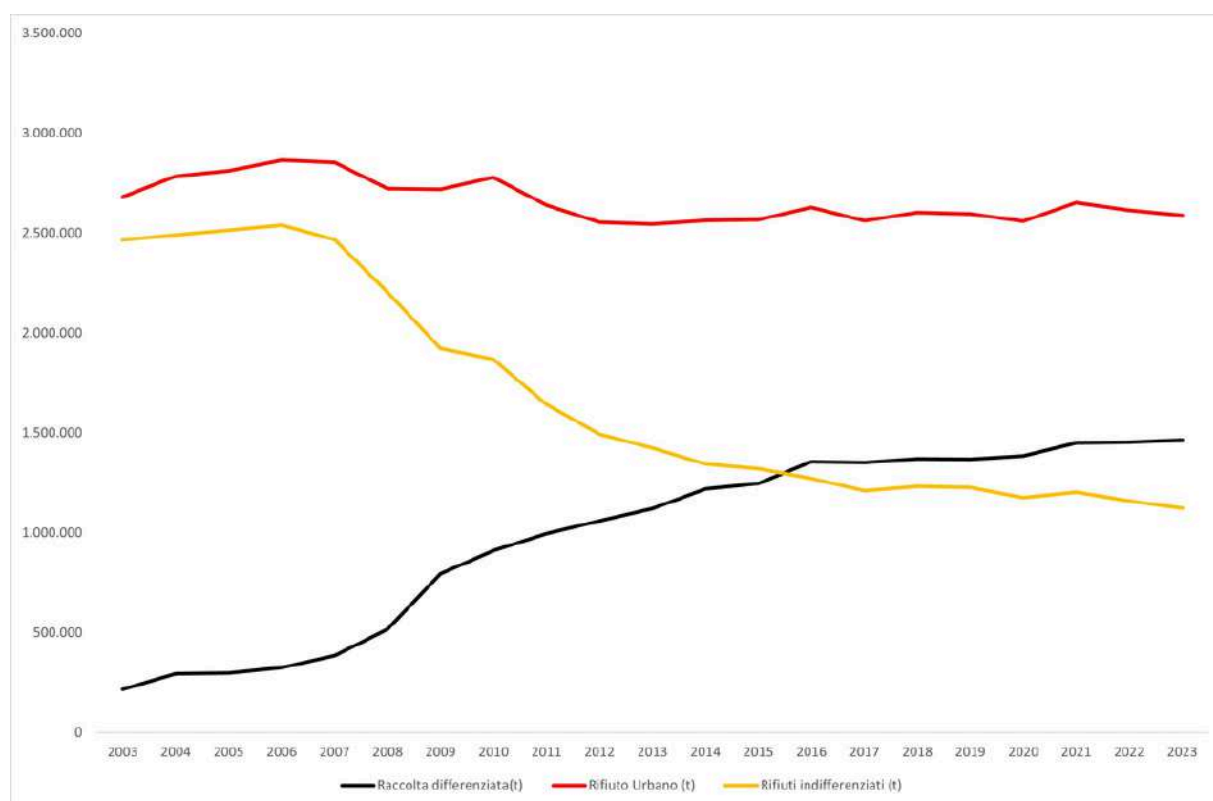
Negli ultimi due decenni, la gestione e il monitoraggio dei rifiuti urbani in Campania hanno vissuto un'evoluzione significativa, grazie al miglioramento continuo degli strumenti di raccolta e di analisi dei dati. La sezione regionale del Catasto Rifiuti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) ha avuto un ruolo storico in questo processo, offrendo da sempre supporto tecnico e metodologico ai Comuni e alla Regione. Nel 2004, la raccolta dei dati sulla produzione e gestione dei rifiuti si basava ancora su un format cartaceo. I Comuni trasmettevano annualmente i dati all'ARPAC, che si occupava della loro digitalizzazione e analisi. Questo metodo, sebbene utile, presentava evidenti criticità: errori di trascrizione, ritardi nella consegna e difficoltà di standardizzazione delle informazioni. Nel 2006 l'ARPAC, in collaborazione con l'Osservatorio Provinciale Rifiuti, avviò una sperimentazione dell'applicativo web Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (O.R.So.) nella provincia di Salerno. Tuttavia, non fu possibile proseguire ed estendere l'uso dell'applicativo all'intera Regione. Seguì di lì a poco l'introduzione del sistema di tracciabilità dei rifiuti SIGER/SITRA attivo dal 2010 al 2016 e del contestuale avvio del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) concepito per monitorare i flussi dei rifiuti speciali e pericolosi, ma obbligatorio solo per i rifiuti urbani della Campania.

Il contesto storico in cui si inserirono questi sistemi era segnato dal drammatico periodo dell'emergenza rifiuti in Campania e dagli anni di commissariamento.

Dal 2017, grazie alla collaborazione tra ARPAC, Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti (ORGR) e ARPA Lombardia, in Campania è attivo l'utilizzo dell'applicativo web O.R.So., uno strumento fondamentale per il monitoraggio della raccolta differenziata e della produzione dei rifiuti urbani in Campania e in altre 17 regioni italiane.

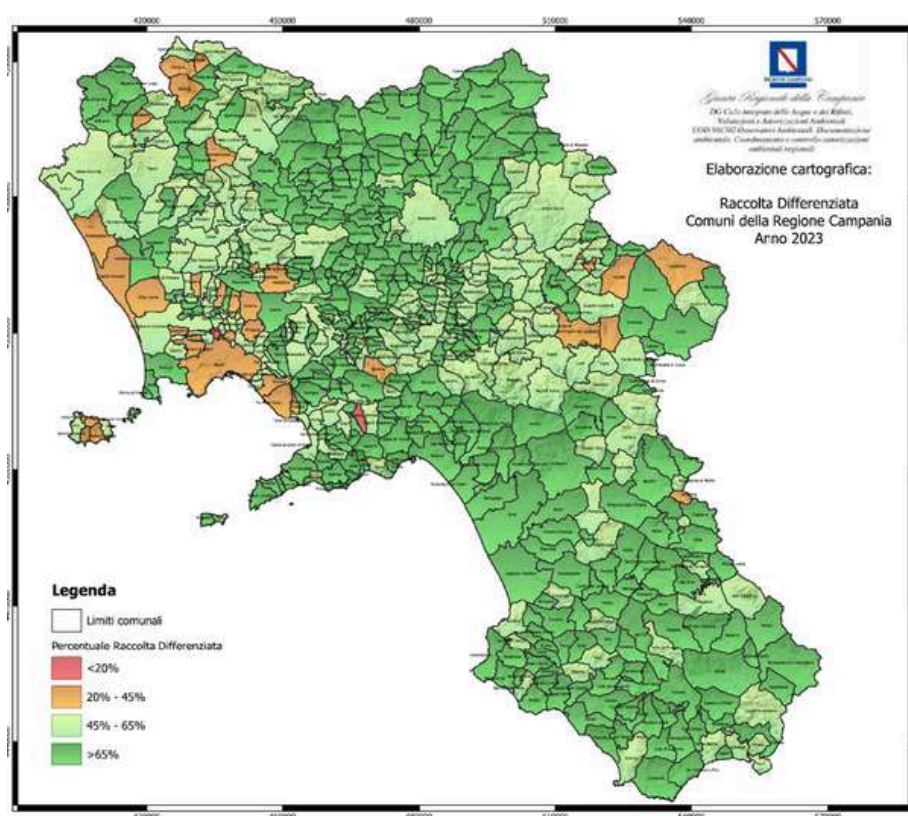
Grazie a questo sistema, è possibile elaborare report dettagliati, identificare criticità e monitorare i progressi verso gli obiettivi di riciclo e sostenibilità fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Oggi, il monitoraggio della produzione e della raccolta differenziata in Campania è digitalizzato, ha ridotto gli errori e migliorato la tempestività delle analisi. Il processo di certificazione è l'unico in Italia che prevede un incrocio dei dati per tutti i rifiuti tra quanto dichiarato dai Comuni e quanto dichiarato dagli impianti di destinazione, applicando quello che è il principio di tracciabilità dei flussi. Ciò nonostante, si rileva che alcuni Comuni mostrano valori anomali, in particolare quelli con una percentuale di raccolta differenziata superiore al 90% o con un tasso di produzione pro capite fuori media, non imputabile a flussi turistici o pendolarismo. Tali anomalie richiedono approfondimenti sul campo, che vadano oltre l'analisi dei dati, dei flussi e l'incrocio delle banche dati.

Nel 2023, la produzione di rifiuti urbani (RU) in Campania è stata pari a 2,587 milioni di tonnellate, registrando una flessione della produzione rispetto al 2022. Analizzando i dati su un periodo più lungo, dal 2011 al 2023, si osserva una certa stabilità, con una produzione media annua di circa 2,6 milioni di tonnellate.



I dati di raccolta differenziata della Campania risultano in costante crescita, significativo l'incremento della percentuale di raccolta differenziata nel periodo 2007-2016, mentre dal 2016 al 2023 si registra una lenta ma costante crescita del valore che ha portato nel 2023 la regione Campania a raggiungere il 56,6%. A livello di Ambiti Territoriali ottimali (ATO) si rileva che anche nel 2023 il Sannio è il territorio più virtuoso con una percentuale di raccolta differenziata pari al 72,82% e un tasso di riciclaggio in linea con gli obiettivi europei pari al 52,85%. Seguono l'ATO di Salerno con il 67,58%, quello di Avellino con il 62,26% e quello di Napoli 3 con il 60,73%.

Tra i capoluoghi di provincia spiccano i dati di Salerno 74,08% che segna un importante incremento nel 2023, a seguire poi ci sono Benevento 64,92% e Avellino 63,31%. In linea con la media regionale si trova Caserta 55,63%, mentre ancora in ritardo il Comune di Napoli con il 41,91% anche se comunque in crescita significativa negli ultimi due anni anche grazie al contributo dei rifiuti simili. I Comuni con più di 50.000 abitanti in Campania sono 15 di questi ben 9 superano il 50% di raccolta differenziata. Nella fascia dei Comuni tra i 50.000 ed i 20.000 abitanti ci sono 43 Comuni e di questi ben 25 Comuni che superano il 60% di raccolta differenziata. Complessivamente sono 323 i Comuni campani che superano il 65% di raccolta differenziata (in crescita rispetto al 2022) e 227 quelli che non raggiungono il 65%. Di questi ultimi, 191 sono quelli che superano il 45% ed è possibile quindi individuare 36 Comuni (nei quali risulta concentrata una popolazione di 1.565.325 abitanti) molto in ritardo e su cui è necessario concentrare le azioni correttive al fine di raggiungere gli obiettivi di Piano.



Migliorare la raccolta differenziata risulta fondamentale nella Pianificazione regionale, soprattutto per centrare gli obiettivi europei del tasso di riciclaggio, riservando al recupero energetico solo gli scarti derivanti dai processi di recupero di materia. I dati quindi evidenziano un significativo margine di miglioramento nella raccolta differenziata a livello regionale e in particolare per gli ATO di Napoli 1, Napoli 2 e Caserta. Un incremento delle performance di raccolta differenziata consentirebbe di ridurre il conferimento al termovalorizzatore di Acerra dei rifiuti potenzialmente riciclabili e di ridurre anche le esportazioni dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati, migliorando ulteriormente la sostenibilità complessiva del ciclo dei rifiuti in Campania.



La **GEMA S.p.A.** si prende cura dell'ambiente e dell'eco-sostenibilità da circa un ventennio, perché sa cosa significa insegnare a dare valore alla vita.

Una cosa è certa: negli ultimi trenta-quaranta anni ogni singola persona consuma più risorse di quante la Terra ne produce.

Su questa frontiera di vita individuale e comunitaria articoliamo, da sempre, il nostro impegno professionale.

Siamo presenti in diversi Comuni del territorio nazionale, di medie e grandi dimensioni, dove quotidianamente e costantemente, con attente campagne di sensibilizzazione, cerchiamo di coinvolgere cittadini, scuole e istituzioni, lavorando per rendere le città dove operiamo sempre più belle, pulite e virtuose nel pieno rispetto dell'ambiente e della legalità verso le generazioni presenti e future.



Mondavio

San Costanzo

Catania

Fano

San Severo

Trecase

Isola del Piano

Pergola

Caroceto

San Giuseppe Vesuviano

Colli al Matauro

Montefelcino

Frattaminore

Monteporzio

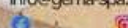
Fossombrone

Arzano

Sant'Ippolito

Martano

Sede Legale:
Via Guido Tramontano, 34 - 84016 - Pagani (SA)
P.IVA: 04659750659
Sede Amministrativa:
Via Guido Tramontano, 34 - 84016 - Pagani (SA) - Italy
Tel. +39 081 515 8932 - Fax +39 081 919180
info@gema-spa.com - gema-spa.com



COMUNI RICICLONI: 20 ANNI DI BUONE PRATICHE

Numero di Comuni Ricicloni in Campania dal 2004 al 2023

Ad oggi, la definizione di Comune Riciclone (CR) prende in considerazione il valore obiettivo del 65% di raccolta differenziata (RD) previsto dal D.Lgs 152/2006 e sue modifiche e integrazioni (ss.mm.ii). La classifica dei CR è stata stilata in base alla percentuale di RD, calcolata secondo la formula stabilita dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Storicamente il limite di legge minimo della RD negli anni è cambiato. Infatti, con il D.Lgs 152/2006 all'art.205 venivano disposte le seguenti direttive: *“in ogni comune deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti: almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006; almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008; almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012.”* (Figura 1)

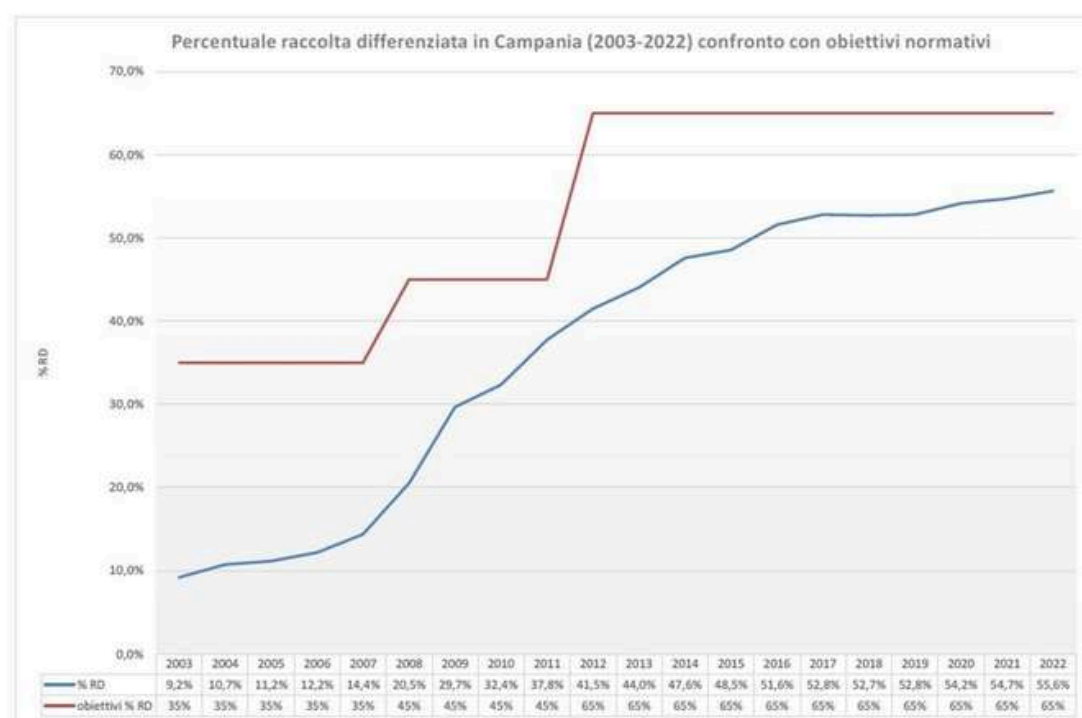


Figura 1. Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Campania (dati 2022) - ISPRA AMBIENTE



Dicembre 2005

Si svolge a Napoli presso l'Istituto Italiano Studi Filosofici la Prima edizione di Comuni Ricicloni Campania, il riconoscimento ai Comuni per la migliore percentuale di raccolta differenziata. Sono 70 i comuni che hanno raggiunto e superato la quota del 35% previsto dal Decreto Ronchi. Montecorvino Rovella, comune salernitano di circa 12mila abitanti, con il 78,6% di raccolta differenziata, è il primo Comune Riciclone Campano.



Dicembre 2005

Prende il via la campagna “Riciclamo sotto l'albero” promossa da Legambiente, Provincia di Napoli e Comieco per sensibilizzare le famiglie, studenti, cittadini verso la raccolta differenziata di scatole, imballaggi dei panettoni, fogli di carta colorata, giornali e quant'altro viene messo sotto l'albero. Oltre tre tonnellate di carta da regalo vengono raccolte nelle cinque piazze di Napoli ed in alcuni Comuni della Provincia.



Giugno 2006

Al via la I edizione di Riciclaestate, la campagna di informazione, sensibilizzazione e animazione sulla differenziata nei comuni costieri promossa da Legambiente Campania con il contributo del Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi. La raccolta differenziata ti segue in vacanza, è lo slogan storico che accompagnerà la campagna sin dalla prima edizione.



Dicembre 2006

La campagna “Riciclamo sotto l'albero”, si trasforma e punta alla sensibilizzazione dei cittadini sul tema del riciclaggio e riutilizzo dei R.A.E.E. (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Sono oltre 8 le tonnellate di rifiuti tecnologici recuperate alla fine del periodo natalizio nelle quattro piazze di Napoli e nei comuni della Provincia di Napoli.

In occasione della ventesima edizione del dossier, si è effettuata un'analisi complessiva di questi anni, basandosi sulla normativa vigente e sul limite minimo di RD del 65%. Si riporta in **Tabella 1** il numero di CR presenti in Campania a partire dall'edizione del dossier 2005 sia in base alla normativa attuale sia in base alla normativa vigente all'epoca. Le successive analisi (**Tabella 2**) sono state condotte esclusivamente sulla base del limite del 65%.

ANNO	COMUNI RICICLONI (RD>65%)	COMUNI RICICLONI (RD VIGENTE PER ANNO)	LIMITE %RD SECONDO LEGGE VIGENTE
2004	11	69	35%
2005	5	87	35%
2006	10	143	35%
2007	14	113/146	40%/35%
2008	42	213	40%
2009	65	199	50%
2010	96	261	50%
2011	103	250	55%

Tabella 1. Numero di Comuni Ricicloni dal 2004 al 2011 - Elaborazione Legambiente Campania

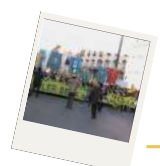
ANNO	COMUNI RICICLONI (RD>65%)
2012	118
2013	153
2014	188
2015	187
2016	234
2017	246
2018	247
2019	282
2020	309
2021	314
2022	318
2023	323

Tabella 2. Numero di Comuni Ricicloni dal 2012 al 2023 - Elaborazione Legambiente Campania



Giugno 2007

Viene avviata presso la Commissione Europea, una procedura di infrazione contro l'Italia per il perdurare della situazione di emergenza in violazione delle direttive europee.



Gennaio 2008

Legambiente, Comieco e centinaia di associazioni organizzano a Napoli la manifestazione "Voler bene alla Campania" per evidenziare che esiste un'altra Campania che non deve fare i conti con l'emergenza rifiuti, l'incapacità degli enti locali, i disordini e gli allarmi. In prima fila gli amministratori di oltre 200 comuni che differenziano, le numerose aziende capaci di costruire e gestire impianti di riciclaggio, tecnologicamente avanzati.



Maggio 2008

Viene approvato il Decreto Legge 90 del 23.05.2008, convertito poi in Legge 123 del 14.07.2008, nel quale, sulla linea del OPCM Prodi, si incrementa la costruzione dei termovalorizzatori da tre a quattro e si individuano dieci siti di discarica. Tra cui la discarica chiusa nel quartiere di Napoli Pianura, e successivamente una cava dismessa nel quartiere di Chiaiano. La sua apertura è segnata da forti tensioni sociali.



Marzo 2009

Dopo un percorso amministrativo-gestionale durato dodici anni, viene inaugurato il mega termovalorizzatore di Acerra (NA), costruito sulla base di tre vie di termovalorizzazione.

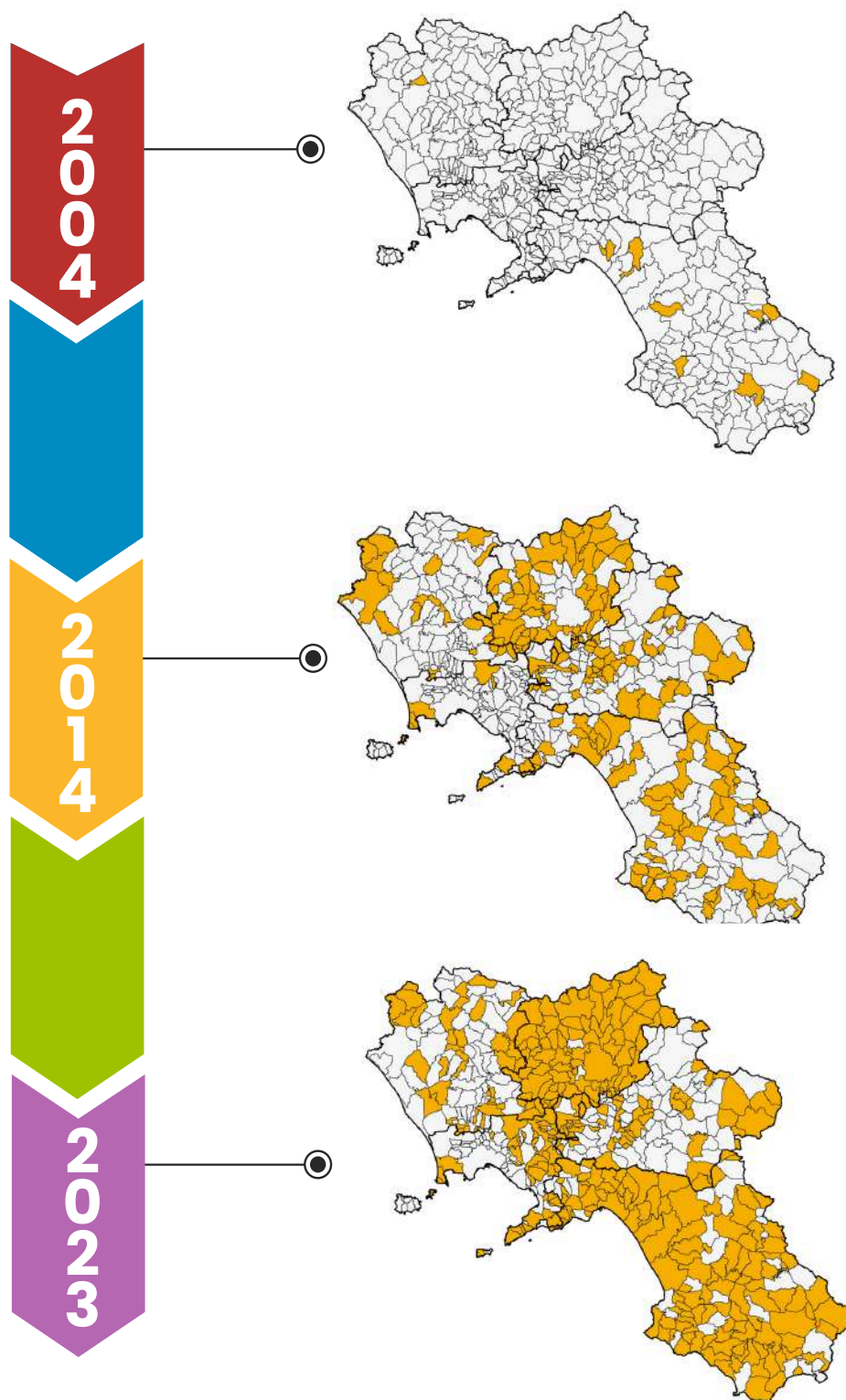


Figura 2. Andamento del numero dei Comuni Ricicloni - Elaborazione Legambiente Campania



Giugno 2009

Viene aperta una discarica sul Vesuvio, la cosiddetta Cava Sari di Terzigno. La sua posizione in una zona vulcanica e ad alta sensibilità ambientale ha sollevato forti preoccupazioni sul rischio di contaminazione delle risorse idriche e sull'impatto sull'ecosistema circostante.



Marzo 2010

La Corte di Giustizia Europea del Lussemburgo condanna l'Italia per il caso dei rifiuti in Campania. La condanna si concentra sul fallimento delle autorità italiane nel garantire una gestione adeguata dei rifiuti nella regione, in particolare nelle aree di Napoli e della Campania, che da anni vivevano una vera e propria emergenza rifiuti.



Giugno 2010

Viene annunciata l'apertura della prevista seconda discarica di Terzigno, la cosiddetta Cava Vitiello, che sarebbe stata la più grande d'Europa. Legambiente scende in piazza insieme alla cittadinanza di Boscoreale, Boscotrecase e Terzigno per scongiurare l'ennesima ferita all'interno di un'area protetta.



Gennaio 2012

Viene approvato il Piano Regionale Gestionale dei Rifiuti Urbani della Campania. Il piano si pone come obiettivi: minimizzare l'impatto dei rifiuti e raggiungere l'autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti urbani fissando al 50% la percentuale di raccolta.

COMUNI RICICLONI DA QUASI 20 ANNI

Per celebrare i 20 anni di dossier, si è deciso di assegnare, partendo dalla normativa vigente, il podio ai comuni che hanno mantenuto in tutti questi anni la percentuale di RD al di sopra del 65% (dal 2004 fino al 2023), sebbene i limiti di legge sul raggiungimento minimo di RD fossero diversi rispetto ad oggi.



RICICLONI DA QUASI 20 ANNI (RD>65%)				
COMUNE	PROVINCIA	DA QUANTI ANNI?	RD PRIMO ANNO	RD 2023
SANT'ANGELO ALL'ESCA	Avellino	18 anni	74%	65%
BELLIZZI	Salerno	17 anni	73%	80%
CHIUSANO DI SAN DOMENICO	Avellino	16 anni	75%	70%
ROCCADASPIDE	Salerno	16 anni	76%	79%
MANOCALZATI	Avellino	16 anni	71%	81%

COMUNI RICICLONI DA 15 ANNI

RICICLONI DA 15 ANNI (DAL 2009 AL 2023)			
COMUNE	PROVINCIA	RD 2009	RD 2023
SANT'ANDREA DI CONZA	Avellino	75%	88%
FAICCHIO	Benevento	66%	79%
MASSA LUBRENSE	Napoli	68%	77%
ATRANI	Salerno	68%	79%
ALTAVILLA SILENTINA	Salerno	68%	76%



Ottobre 2013



Novembre 2013



Ottobre 2014



Maggio 2016

Nella IX edizione del Rapporto Comuni Ricicloni viene stabilito un nuovo metodo di valutazione per determinare la classifica generale. Sono definiti comuni ricicloni tutti gli enti locali che hanno raggiunto il 65% di RD, mentre per la classifica generale dei comuni è stato definito un metodo di valutazione che tiene conto della percentuale di RD e delle Buone pratiche adottate. La somma dei due indicatori rivela l'indice IPAC che stabilisce la graduatoria finale.

Circa 100mila persone sfilarono per le strade di Napoli con arrivo a Piazza Plebiscito. Legambiente tra i promotori della manifestazione "Fiume in piena" contro lo sversamento dei rifiuti tossici nella Terra dei Fuochi.

Il Rapporto Comuni Ricicloni giunge alla decima edizione. Dalla prima edizione sono tantissimi in Campania comuni ricicloni. Ben 143 i comuni che hanno raggiunto la percentuale del 65% come previsto dalla legge. È Sassano, comune salernitano di oltre 5mila abitanti, con il 93% di raccolta differenziata e 92,07 indice IPAC, il "Comune Riciclone Campano" 2014.

Viene approvata la Legge regionale, n. 14, "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", individuando 7 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), e l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) ponendo quali priorità: l'incremento della raccolta differenziata fino al 65% mediante il ricorso privilegiato a raccolte domiciliari.

COMUNI RICICLONI DA 10 ANNI

RICICLONI DA 10 ANNI (DAL 2014 AL 2023)			
COMUNE	PROVINCIA	RD 2014	RD 2023
BAIANO	Avellino	91%	85%
MARZANO DI NOLA	Avellino	87%	79%
ROCCABASCERANA	Avellino	83%	75%
MONTAGUTO	Avellino	80%	68%
MONTEVERDE	Avellino	78%	71%
SAN MANGO SUL CALORE	Avellino	77%	71%
MONTELLA	Avellino	74%	60%
BISACCIA	Avellino	73%	72%
TAURANO	Avellino	72%	80%
CHIUSANO DI SAN DOMENICO	Avellino	72%	70%
SIRIGNANO	Avellino	71%	68%
MANOCALZATI	Avellino	67%	81%
MOIANO	Benevento	89%	78%
GUARDIA SANFRAMONDI	Benevento	89%	82%
DURAZZANO	Benevento	87%	90%
SOLOPACA	Benevento	87%	66%
PAUPISI	Benevento	68%	74%
MOLINARA	Benevento	67%	72%
VITULANO	Benevento	67%	72%
TELESE TERME	Benevento	66%	68%
CERRETO SANNITA	Benevento	66%	77%
TRENTOLA-DUCENTA	Caserta	77%	75%
GALLUCCIO	Caserta	75%	74%
PARETE	Caserta	70%	70%
MIGNANO MONTE LUNGO	Caserta	70%	88%
ARIENZO	Caserta	69%	82%



Luglio 2019



Agosto 2019



Ottobre 2019



Maggio 2020

In occasione della XIV edizione di Riciclaestate, Legambiente presenta per la prima volta la Summer Hit delle migliori performance estive dei comuni costieri per quanto riguarda la raccolta differenziata.

In occasione dello stop dell'inceneritore di Acerra, l'associazione lancia "Io non conferisco", una campagna che sfida cittadini e amministrazioni a trasformare l'interruzione in un'opportunità, migliorando la raccolta differenziata e riducendo la frazione indifferenziata, semplicemente prestando attenzione al giusto conferimento dei pochi oggetti non riciclabili.

In occasione della XV edizione di Comuni Ricicloni, Legambiente decide di premiare per la prima volta anche i Comuni Rifiuti Free "sono stati individuati considerando quelli con una percentuale di raccolta differenziata uguale o superiore al 65% e una produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato inferiore o uguale ai 75 Kg/anno/abitante". I Comuni Rifiuti Free Campani sono 85.

Per rafforzare l'azione sulla qualità della raccolta differenziata e sulla prevenzione alla produzione di rifiuti Legambiente lancia il dossier e la campagna "Facciamo secco il sacco" per veicolare informazioni ai cittadini e alle amministrazioni locali sul corretto conferimento degli imballaggi che molto spesso erroneamente finiscono nel secco indifferenziato.

COMUNE	PROVINCIA	RD 2014	RD 2023
CERVINO	Caserta	68%	82%
MONTE DI PROCIDA	Napoli	82%	78%
BACOLI	Napoli	79%	91%
AGEROLA	Napoli	73%	70%
POZZUOLI	Napoli	70%	66%
ACERRA	Napoli	68%	70%
VICO EQUENSE	Napoli	65%	76%
PROCIDA	Napoli	68%	66%
MASSA LUBRENSE	Napoli	67%	77%
TORTORELLA	Salerno	84%	88%
CASAL VELINO	Salerno	82%	82%
MINORI	Salerno	79%	71%
ALBANELLA	Salerno	78%	76%
CASTEL SAN LORENZO	Salerno	77%	80%
ROFRANO	Salerno	77%	77%
CASTEL SAN GIORGIO	Salerno	76%	79%
AULETTA	Salerno	73%	67%
CASTIGLIONE DEL GENOVESI	Salerno	72%	71%
TRAMONTI	Salerno	69%	79%
SCALA	Salerno	69%	77%
SESSA CILENTO	Salerno	68%	77%
TORRE ORSAIA	Salerno	66%	69%
SANTA MARIA A VICO	Salerno	65%	88%
SAN CIPRIANO PICENTINO	Salerno	68%	67%
FISCIANO	Salerno	67%	83%


Settembre 2021

Insieme a Cial e all'azienda Contital nasce la campagna - Spreco+ Riciclo per valorizzare l'utilizzo dell'alluminio contro lo spreco alimentare coinvolgendo attività ristorative della regione che hanno aderito all'iniziativa e diffuso nei loro locali le vaschette di alluminio salva cibo.


Novembre 2022

In occasione della SERR dedicata ai rifiuti tessili e dell'entrata in vigore dal primo gennaio 2022 dell'obbligo di una corretta raccolta urbana dei rifiuti tessili Legambiente decide di dedicare l'edizione dell'approfondimento "Facciamo secco il sacco" a questo argomento e di lanciare sul territorio regionale decine di swap party con il fast fashion.


Luglio 2023

Legambiente esprime la sua motivata contrarietà alla decisa dal Consiglio regionale di destinare 27 milioni per la realizzazione della quarta linea dell'inceneritore di Acerra. Il 6 dicembre il Presidente della Regione Vincenzo De Luca fa un passo indietro sulla quarta linea dopo aver incontrato il Vescovo di Acerra.

Incremento della media di raccolta differenziata dal 2004 al 2023

Nei 20 anni di dossier, si è cercato di comprendere quale sia stato l'andamento della media di RD in tutta la Campania a partire dal 2004 fino al 2023. Dal grafico elaborato con i dati di RD raccolti grazie all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) e all'Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti (ORGR), in Campania si può osservare una crescita esponenziale della RD a partire dal 2007, anno successivo al D.Lgs 152/2006, dove si è raggiunto un picco sostanziale (41%). Una crescita però non costante, poiché già a partire dall'anno successivo, si può osservare una diminuzione della media di RD al 36%. Una fase calante che giunge infine a un momento di stallo a partire dal 2016. Trend ancora in corso in tutta la Regione. Questi dati sembrano indicare un forte bisogno di potenziare la RD all'interno dei singoli comuni campani, nonostante siano stati molti i risultati raggiunti finora.

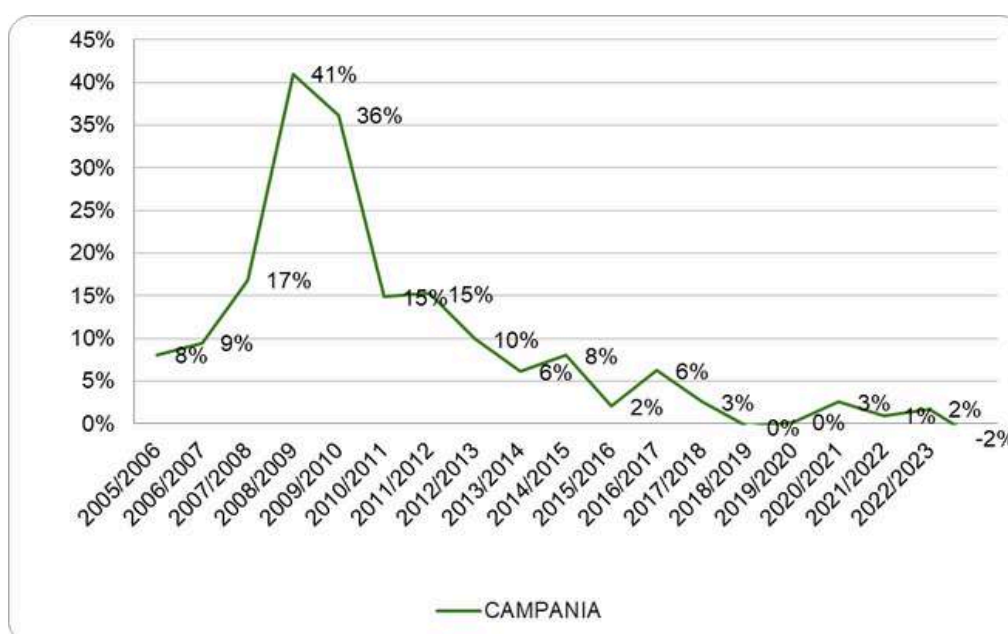


Figura 3. Incremento della media della percentuale di raccolta differenziata - Elaborazione Legambiente Campania

INCREMENTO% REGIONALE E PROVINCIALE DELLA MEDIA	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2004/2023
CAMPANIA	8%	9%	17%	41%	36%	15%	15%	10%	6%	8%	2%	6%	3%	0%	0%	3%	1%	2%	-2%	427%
AVELLINO	17%	92%	5%	32%	0%	17%	0%	4%	7%	-31%	49%	1%	0%	0%	2%	1%	-1%	1%	-3%	324%
BENEVENTO	2%	66%	30%	88%	16%	34%	17%	16%	8%	6%	0%	4%	-1%	1%	2%	2%	-1%	0%	2%	977%
CASERTA	46%	6%	-23%	40%	17%	48%	31%	22%	9%	11%	2%	2%	3%	-2%	1%	3%	1%	2%	1%	542%
NAPOLI	-9%	1%	4%	81%	19%	15%	21%	7%	7%	4%	1%	5%	2%	-2%	1%	5%	1%	1%	1%	298%
SALERNO	-3%	15%	10%	45%	12%	27%	8%	-4%	2%	3%	0%	6%	1%	0%	3%	2%	1%	-1%	2%	213%

Tabella 6. Incremento della media regionale e delle medie provinciali della percentuale di raccolta differenziata - Elaborazione Legambiente Campania

Come sono cambiate le frazioni merceologiche

Sulla base dei dati raccolti grazie all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) e all'Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti (ORGR) relativi alle frazioni merceologiche conferite in Campania dal 2012 ad oggi, anno entro il quale occorreva conseguire almeno il 65% di raccolta differenziata in base a quanto disposto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, è stato elaborato il grafico riportato di seguito (**Figura 4**).

Si può osservare un aumento graduale negli anni delle quantità (esprese in tonnellate) di tutte le frazioni merceologiche conferite, segnale positivo di crescita dell'attività di RD, legato al prezioso lavoro dei Comuni, dei Consorzi dedicati e delle campagne di sensibilizzazione e informazione. L'incremento maggiore si può osservare per la carta, la plastica e i metalli. Questo aumento delle frazioni merceologiche raccolte non sembra corrispondere però a una significativa diminuzione del quantitativo della frazione secca prodotta. Ciò potrebbe indicare che nonostante vi sia più attenzione a svolgere la RD all'interno delle mura domestiche campane e che quindi ci sia più capacità di separazione degli scarti, si stia assistendo contemporaneamente a un generale aumento di rifiuti prodotti sul territorio. Risulta dunque fondamentale continuare a promuovere una corretta separazione delle frazioni per ridurre al minimo il quantitativo di residuo indifferenziato prodotto ma al contempo anche prevenire l'eccessiva produzione di rifiuti. A tal proposito, Legambiente Campania realizza la campagna "Facciamo secco il sacco" al fine di favorire una corretta RD per una riduzione del quantitativo di scarto non riciclabile e, allo stesso tempo, di sensibilizzare alla prevenzione della produzione dei rifiuti con lo scopo di promuovere un'economia sempre più circolare in tutta la Campania.

ANNO	UMIDO (t)	VETRO (t)	PLASTICA (t)	METALLI (t)	CARTA (t)	INDIFFERENZIATO (t)
2012	550.759	123.628	64.596	14	187.590	1.487.689
2013	593.407	130.079	65.241	14	190.325	1.413.135
2014	648.612	122.337	84.442	15	205.965	1.338.117
2015	652.222	125.452	114.708	19	176.602	1.318.901
2016	675.648	126.975	133.824	23	181.731	1.271.972
2017	652.104	135.240	137.357	23	180.208	1.210.510
2018	640.406	139.525	138.867	23	189.695	1.232.087
2019	591.242	153.009	150.353	24	208.135	1.224.622
2020	577.236	153.035	153.952	25	221.105	1.173.803
2021	612.654	154.444	153.324	25	221.579	1.202.831
2022	595.137	158.968	160.709	26	224.585	1.159.349
2023	586.821	157.544	163.965	26.308,68	230.694	1.123.663

Tabella 7. Quantità delle frazioni merceologiche raccolte in Campania - Elaborazione Legambiente Campania

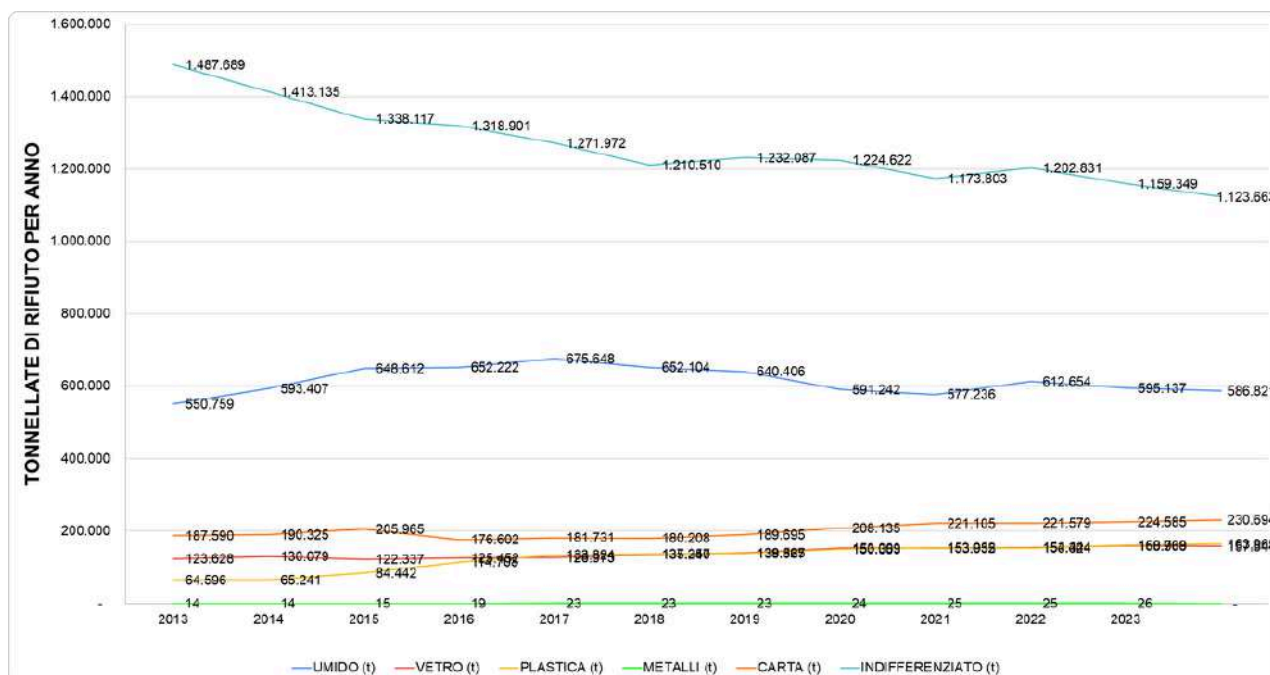


Figura 4. Quantità delle frazioni merceologiche raccolte in Campania - Elaborazione Legambiente Campania

Le principali innovazioni nel quadro normativo regolamentare comunitario in materia di rifiuti dal 2004 al 2024

- 2004:** L'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2004/12/CE di modifica alla direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, prevedendo obiettivi di riciclo e recupero a seconda dei materiali, la responsabilità estesa del produttore rispetto ai rifiuti di imballaggio generati dai loro prodotti, la progettazione di imballaggi per facilitare il recupero e il riciclo, riducendo al contempo l'uso di materiali pericolosi.
- 2008:** Con l'adozione della Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) vengono introdotti il principio della Gerarchia dei Rifiuti, una definizione dettagliata di cosa costituisce un rifiuto, obiettivi specifici per il riciclo (50% entro il 2020) dei rifiuti, la previsione di piani di gestione e programmi di prevenzione, l'obbligo di reporting sui conseguimenti.
- 2011:** Si avvia il processo politico che ha portato all'adozione della nuova comunicazione europea sull'economia circolare, con il lancio dell'iniziativa faro della strategia Europa 2020 per "un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse", viene costituita la piattaforma multisettoriale e trasversale EREP - European Resource Efficiency Platform, per fornire una guida di alto livello alla Commissione europea e agli attori privati per la definizione di azioni comuni. L'obiettivo è mobilitare finanziamenti sia pubblici che privati volti a promuovere modelli di business eco-efficiente accanto a scelte eco-sostenibili da parte dei consumatori.

- **2015:** La Commissione Europea ha adottato il pacchetto "Economia Circolare", includendo nuove misure per il riciclo, la riduzione dei rifiuti e l'uso sostenibile delle risorse. Gli obiettivi per il riciclo dei rifiuti sono stati aggiornati, con un target di riciclo del 55% per i rifiuti domestici entro il 2025.
- **2018:** Quattro direttive, UE 2018/849, UE 2018/850, UE 2018/851 e UE 2018/852, hanno integrato, tra l'altro: un obiettivo comune dell'UE del 65% per il riciclaggio dei rifiuti urbani entro il 2035 (del 55% entro il 2025 e del 60% entro il 2030); un obiettivo comune dell'UE del 70% per il riciclaggio dei rifiuti d'imballaggio entro il 2030; un obiettivo vincolante di riduzione del collocamento in discarica a un massimo del 10% dei rifiuti urbani entro il 2035; il divieto di collocare in discarica i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e l'obbligo di raccolta differenziata per i rifiuti organici entro il 2023 e per i rifiuti tessili e i rifiuti domestici pericolosi entro il 2025.
- **2019:** Viene approvata la Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, con il fine di prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente nonché promuovere una transizione verso un'economia circolare in tutta l'Unione Europea attraverso l'introduzione di una combinazione di misure ed in particolare garantendo che i prodotti di plastica monouso per i quali esistono alternative disponibili e a costi abbordabili non possano essere immessi sul mercato.
- **2020:** Viene introdotto il Piano d'Azione per l'Economia Circolare dell'Unione Europea, che ha ulteriormente definito le strategie per la riduzione dei rifiuti e ha promosso politiche per il miglioramento della gestione dei rifiuti e la progettazione ecocompatibile. Il Piano in particolare è stato finalizzato a: assicurare lo sviluppo di prodotti sostenibili e la circolarità dei processi produttivi; responsabilizzare i consumatori; adottare politiche mirate per i settori chiave; ridurre i rifiuti.
- **2021:** L'Unione Europea ha presentato Piano d'azione "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo", che tra l'altro promuove la riduzione dell'inquinamento da rifiuti e una gestione più sostenibile dei rifiuti per migliorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.
- **2023:** Il Regolamento (UE) 2023/1542 di modifica della disciplina delle batterie e dei relativi rifiuti ha fissato requisiti più stringenti per consentire l'immissione sul mercato, potenziare la raccolta differenziata e garantire che tutti i rifiuti di batterie raccolti siano riciclati attraverso processi che raggiungano un'efficienza di riciclaggio minima comune. Dal 18 febbraio 2024 sono vigenti le norme relative al campo di applicazione e alle nuove definizioni mentre le disposizioni relative alla gestione dei rifiuti da batterie si applicheranno a decorrere dal 18 agosto 2025.
- **2024:** Con il Regolamento UE 2024/1157 viene riformata la precedente disciplina relativa alle spedizioni di rifiuti, adeguandola alle finalità del Green Deal e allo sviluppo dell'economia circolare. Le misure previste sono finalizzate a prevenire le spedizioni illegali di rifiuti (intra ed extra UE) tramite una migliore applicazione delle norme e un incremento della tracciabilità delle spedizioni all'interno dell'UE, facilitando il riciclaggio e il riutilizzo all'interno dell'UE.



**CONSORZIO
L'IGIENE URBANA
EVOLUTION**

INFINITE SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

SOLUZIONI PER
L'**AMBIENTE**
STUDIATE SU MISURA
PROPRIO COME
IN UN **ATELIER.**

www.consorzioigieneevolution.it

GLI IMPIANTI DA COSTRUIRE

Sono 13 gli interventi previsti per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani in Regione Campania di cui 8 impianti a tecnologia aerobica e 3 integrati aerobici-anaerobici. Inoltre su due impianti aerobici sono previsti interventi di *revamping* anaerobico per la produzione di biometano. Un investimento di circa 273 milioni di euro con fondi europei dedicati allo sviluppo e alla coesione, che porteranno al trattamento di circa 320 tonnellate di frazione organica.

IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA - 70.05.03				
Denominazione dell'intervento	Potenzialità (t/anno)	Tecnologia	Soggetto Attuatore	Stato della procedura
Impianto di compostaggio del Comune di Afragola (NA) in località Salicelle	30.000	Aerobica	Regione Campania	Parere DNSH acquisito, in fase di acquisizione AIA e di verifica del progetto definitivo. In corso indagini archeologiche ed ambientali. Procedure espropriative in corso. Si prevede di pubblicare la gara per l'appalto integrato entro gennaio 2025.
Revamping a digestione anaerobica dell'impianto di compostaggio di Afragola (NA)	20.000	Anaerobica	Regione Campania	Approvato il DOCFAP, in fase di elaborazione del DIP.
Impianto di compostaggio del Comune di Pomigliano d'Arco (NA)	24.000	Aerobica	Comune di Pomigliano	Lavori in corso avanzamento di circa il 30%. Chiusura dei lavori luglio 2025.
Impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est	35.000	Integrata anaerobica/aerobica	Comune di Napoli	Appalto integrato aggiudicato, acquisito il PAUR ed il parere DNSH.
Impianto di compostaggio dello STIR di Tufino (NA)	13.333	Aerobica	Regione Campania	Lavori terminati e collaudati.
Impianto di compostaggio nel Comune di Marigliano (NA)	30.000	Aerobica	Regione Campania	Lavori in corso, avanzamento di circa il 40%. Chiusura dei lavori aprile 2025.
Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)	30.000	Aerobica	Regione Campania	Progetto definitivo in fase finale di verifica, parere favorevole DNSH ricevuto. In fase di acquisizione AIA. In corso le procedure espropriative. Si prevede di pubblicare la gara per l'appalto integrato entro febbraio 2025.

Denominazione dell'intervento	Potenzialità (t/anno)	Tecnologia	Soggetto Attuatore	Stato della procedura
Revamping a digestione anaerobica dell'impianto di compostaggio di Cancello ed Arnone (CE)	20.000	Anaerobica	Regione Campania	Approvato il DOCFAP, in fase di elaborazione del DIP.
Impianto di trattamento della frazione organica in Casal di Principe (CE)	30.000	Aerobica	Regione Campania	Lavori in corso.
Impianto di trattamento della frazione organica da realizzarsi in Chianche (AV)	45.000	Integrata anaerobica/aerobica	Comune di Chianche	Appalto integrato aggiudicato e contrattualizzato. L'intervento è sospeso in quanto il TAR ha annullato il decreto di esclusione dalla VIA.
Impianto di trattamento della frazione organica del comune di Teora (AV)	16.000	Aerobica	Irpini Ambiente	In corso l'aggiornamento del progetto definitivo.
Impianto di trattamento della frazione organica da realizzarsi nell'area dello STIR di Casalduni (BN) con annesse opere di rifunzionalizzazione dello STIR	27.000	Integrata anaerobica/aerobica	Regione Campania	Acquisito il decreto AIA, in fase di rielaborazione del progetto definitivo.
Implementazione sistema confinamento emissioni odorigene dall'impianto di Eboli (SA)	intervento di adeguamento alle BAT.	Aerobica	Eco Ambiente Salerno S.p.A.	Lavori completati in fase di collaudo.

LA NOSTRA CARTA FA IL GIRO DEL MONDO...6 VOLTE!



Ogni anno **produciamo** una quantità di **carta** pari ad oltre **6** volte la **circonferenza** della **terra**, utilizzando come materia prima esclusivamente carta da macero proveniente dalla raccolta differenziata. **Ricicla la carta, il pianeta ti ringrazierà.**



CARTESAR
DA SEMPRE CON LA CARTA

CARTESAR S.p.A.

via delle Fratte 3
(Fraz. Coperchia)
84080 Pellezzano (SA) Italy

Tel. +39 089 568 601
Fax +39 089 566 375

www.cartesar.it
info@cartesar.it



STORIE DI ORDINARIA BUONA GESTIONE

RICICLAESTATE

Con l'arrivo della bella stagione ogni anno parte Riciclaestate, la campagna di Legambiente Campania realizzata con il contributo del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) che si pone lo scopo di diffondere le buone pratiche per una corretta raccolta differenziata in vacanza.

La campagna si concretizza grazie all'impegno dei volontari di Legambiente Campania e di tutti i circoli connessi sul territorio. Da luglio a settembre 2024 i volontari sono presenti sulle spiagge, nelle piazze e nei principali eventi culturali della Campania con laboratori didattici e info-point, distribuendo materiale informativo per accompagnare cittadini e turisti a svolgere al meglio la raccolta differenziata e per sollecitare le amministrazioni a introdurre gli strumenti necessari per migliorarne la gestione locale.

Il dossier di Riciclaestate stila inoltre la *Summer Hit*, una classifica che si basa sull'indice sperimentale di Riciclaestate (IRE), uno strumento *made in Campania* utile a valutare la qualità della gestione di rifiuti in termini di resa della raccolta differenziata in un mese, come quello di agosto, maggiormente dedicato alle vacanze.

Tra i comuni costieri con il più alto valore di IRE quest'anno emerge Ispani (SA) che raggiunge un punteggio di 3,18. Segue poi il comune di Pollica (SA) con IRE di 2,91. Terzo posto per San Giovanni a Piro con IRE di 2,63 (SA).

Riciclaestate prova a testare l'indice IRE anche per le aree naturali protette calcolando, per il mese di agosto, la performance estiva di questi luoghi.

Il Parco Regionale del Taburno mostra l'IRE più alto (2,31); seguito poi dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (1,74); dal Parco Regionale del Partenio (1,41) e dal Parco Regionale dei Monti Picentini (1,31). In 6 parchi su 10 l'IRE assume un valore negativo, indice che ancora c'è, nonostante il buon lavoro svolto finora, da perfezionare complessivamente le performance di raccolta differenziata in questi luoghi, preziosi patrimoni di conservazione e tutela della nostra biodiversità.

In Campania si contano 10 siti patrimoni UNESCO. La performance estiva in questi luoghi calcolata risulta migliore nei comuni nel sito del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano (Paestum, Velia e Certosa di Padula) che presentano il più alto valore di IRE (1,74).

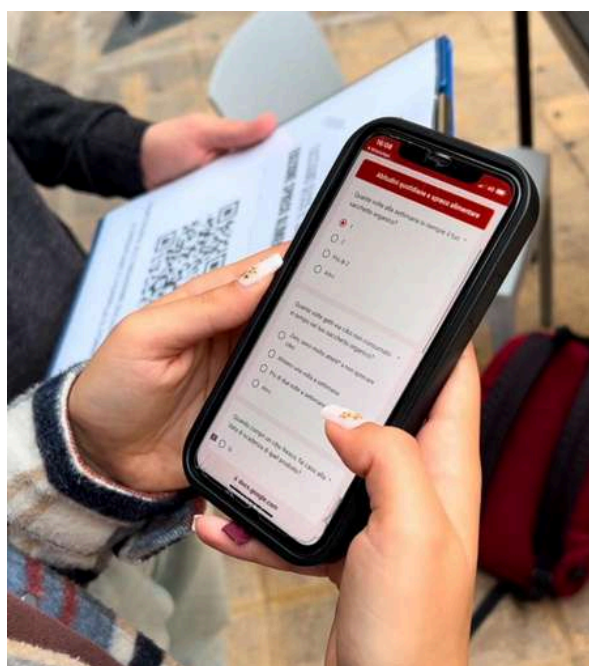


FACCIAMO IL SACCO

Edizione spreco alimentare

“Facciamo il sacco” è la campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata di Legambiente Campania. L’obiettivo è quello di veicolare informazioni ai cittadini affinché riescano a fare una corretta raccolta differenziata, in modo da ridurre il sacco dell’indifferenziato evitando che al suo interno vi finiscano materiali che possono essere recuperati e riciclati. Bisogna incentivare filiere virtuose di economia circolare, recuperare materia prima seconda e creare occupazione nel settore. Per tutto questo la campagna non si rivolge solo ai cittadini ma anche agli enti locali affinché realizzino efficaci piani di gestione affiancati da permanenti campagne di informazione e di comunicazione rivolte ai cittadini.

Quest’anno “Facciamo secco il sacco” aderisce alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) focalizzato sulla riduzione dello spreco alimentare e lo fa attraverso un’indagine di *citizen science* in cui, attraverso l’aiuto dei cittadini, si cerca di comprendere il grado di spreco di cibo che esiste all’interno delle mura domestiche e il livello di consapevolezza che si ha relativo alla problematica. I dati raccolti saranno poi elaborati in un dossier utile a tutti per comprendere al meglio l’argomento e sviluppare una coscienza volta a svolgere buone pratiche di prevenzione dello spreco e, in questo caso, fare secco il sacco dell’umido.



VOLONTARIATO AZIENDALE

L'impatto del progetto di Legambiente

Nell'era contemporanea, il concetto di volontariato aziendale è divenuto sempre più cruciale, rappresentando una sinergia tra responsabilità sociale d'impresa e impegno comunitario. Legambiente, una delle principali associazioni ambientaliste italiane, ha saputo interpretare e valorizzare questo fenomeno, coinvolgendo le aziende in progetti concreti e significativi per la tutela del nostro ambiente.

Attraverso il volontariato aziendale, Legambiente Campania offre alle aziende l'opportunità di partecipare attivamente a diverse iniziative. Queste possono variare dalla pulizia di parchi e spiagge, alla piantumazione di alberi, fino alla riqualificazione di aree urbane degradate. L'obiettivo è duplice: sensibilizzare i dipendenti delle aziende coinvolte sull'importanza della salvaguardia ambientale e, allo stesso tempo, migliorare concretamente il territorio.

Quali sono i benefici per le aziende? Partecipare a programmi di volontariato ambientale rappresenta un vero e proprio investimento nel capitale umano. I dipendenti che partecipano a queste attività sperimentano un senso di appartenenza e di coesione, che si riflette positivamente sul clima aziendale e sulla produttività.

Numerose sono le aziende che hanno aderito ai progetti di Legambiente in Campania. Tra queste, molte hanno riportato un notevole incremento nel livello di soddisfazione dei dipendenti e un miglioramento delle loro performance. Un caso emblematico è quello di una grande azienda, che aderendo alle iniziative di volontariato aziendale di Legambiente, ha contribuito a ripulire la spiaggia di San Giovanni da una tonnellata di rifiuti, determinando tra i propri dipendenti una soddisfazione personale e comunitaria per aver contribuito alla salvaguardia dei propri territori tanto da generare ogni anno una grande attesa per l'evento.

La collaborazione tra Legambiente Campania e il mondo aziendale rappresenta un modello virtuoso che può essere replicato su larga scala. In un contesto globale dove le questioni ambientali sono in primo piano per la loro importanza, il volontariato aziendale si pone come strumento di comprovata efficacia per promuovere una cultura della sostenibilità e una consapevolezza finalizzata al rispetto del pianeta.



CAMPAGNA "RECYCLAB"

Campagna divulgativa itinerante che si terrà nei centri di raccolta delle province campane. Per la realizzazione degli eventi saranno previste visite guidate dei centri e verranno realizzati workshop rivolti principalmente a studentesse e studenti, ma aperti anche alla cittadinanza. Le attività saranno realizzate con modalità non formali mediante l'utilizzo di materiali didattici interattivi e creati ad hoc per costruire un percorso tematico sull'Economia Circolare.

Con la prima fase del workshop si avrà modo di comprendere la differenza tra le fasi dell'economia lineare e quella circolare attraverso delle tessere puzzle modulabili che si muoveranno nello spazio sulla scia del confronto fatto insieme agli studenti ed alle studentesse. Quali siano poi queste fasi, come si sviluppano e che impatto hanno concretamente nella nostra vita lo scopriremo attraverso tre cubi giganti ricoperti da immagini che ci aiuteranno a raccontare in modo dinamico e intuitivo perché Ridurre, Riutilizzare e Riciclare sia essenziale in un'ottica di economia circolare.

L'ultima fase del workshop prevederà, invece, un quiz le cui domande ci aiuteranno ad approfondire dati e numeri rispetto al tema senza mai annoiare, perché si sa quando c'è un po' di sana competizione tra squadre anche i dati diventano divertenti!





Chi ben smaltisce è a metà dell'opera

Un'opera che inizia con un'attenta valutazione dei danni derivanti dall'inquinamento da oli saturi (al terreno, alle piante, all'acqua) e continua con una gestione efficiente del problema, attraverso professionalità e strumenti tecnologici adeguati.

Papa srl da anni si occupa del recupero e del trasporto di oli esausti vegetali, fasi fondamentali per un corretto smaltimento di questo rifiuto.

Contattaci per maggiori informazioni, non lasciare l'opera a metà.

Numero Verde

840-500081

seguici su



Sede Operativa: zona industriale ASI,
loc. Pascarola - Caivano (NA)
www.papaecologia.it - info@papaecologia.it
Tel. 081/8349746 - Fax 081/8360864

www.proteg.it - proteg@proteg.it
Tel. 081 834 90 11 - Fax 081 834 90 79



è studio grafico.it

SINCERT



3794-E
UNI EN ISO 14001:2004

COMUNI RIFIUTI FREE 2024

I comuni Rifiuti Free 2024 sono stati individuati considerando quelli con una percentuale di RD superiore al 65% e una produzione di rifiuto indifferenziato inferiore ai 75 Kg all'anno per abitante.

Si riporta di seguito la tabella dei Comuni Rifiuti Free della Campania 2024 e le tabelle relative alle tre graduatorie distinte in base al numero di abitanti per ciascuna provincia: meno di 5.000 abitanti, tra 5.000 e 15.000 abitanti e più di 15.000 abitanti.

Le tabelle sono state ordinate considerando la più bassa produzione di rifiuto indifferenziato e tutte le elaborazioni per redigere le classifiche sono state effettuate avvalendosi dei dati relativi al 2023 dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) e dell'Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti (ORGR).

N.	Pr.	Comune	Popolazione	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per ab.)
1	SA	MORIGERATI	597	0	100%	0
2	AV	DOMICELLA	1.844	320	100%	0
3	NA	CIMITILE	6.880	124.140	95%	18
4	SA	FELITTO	1.153	21.300	91%	18
5	BN	CAUTANO	1.897	54.000	89%	28
6	BN	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	389	11.940	86%	31
7	SA	CONTRONE	764	23.790	89%	31
8	BN	CUSANO MUTRI	3.746	11.6880	88%	31
9	SA	SAN GREGORIO MAGNO	3.886	122.960	88%	32
10	SA	TORTORELLA	476	15.680	88%	33
11	NA	MASSA DI SOMMA	4.976	17.1700	91%	35
12	AV	SANT'ANDREA DI CONZA	1.414	50.040	88%	35
13	BN	COLLE SANNITA	2.148	8.0140	88%	37
14	SA	CALVANICO	1.394	5.4140	85%	39
15	BN	SAN GIORGIO LA MOLARA	2.730	106.040	81%	39
16	BN	DURAZZANO	2.072	80.490	90%	39
17	CE	MIGNANO MONTE LUNGO	2.998	119.720	88%	40
18	CE	PRATA SANNITA	1.352	54.300	86%	40
19	NA	OTTAVIANO	23.288	935.590	91%	40
20	NA	VISCIANO	4.136	166.560	88%	40
21	BN	CAMPOLATTARO	976	40.460	88%	41
22	CE	SANTA MARIA A VICO	14.312	594.080	88%	42

N.	Pr.	Comune	Popolazione	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per ab.)
23	SA	OTTATI	580	24.120	80%	42
24	BN	FORCHIA	1.196	49.840	89%	42
25	SA	PIAGGINE	1.114	46.540	84%	42
26	SA	PERDIFUMO	1.809	76.680	85%	42
27	SA	SANZA	2.338	100.920	80%	43
28	AV	MONTEFUSCO	1.186	51.740	86%	44
29	BN	BASELICE	2.064	90.420	85%	44
30	BN	FRAGNETO L'ABATE	938	42.280	88%	45
31	SA	GIFFONI SEI CASALI	4.934	232.660	86%	47
32	SA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	3.043	144.220	85%	47
33	BN	CIRCELLO	2.138	101.760	83%	48
34	SA	PERITO	802	38.750	87%	48
35	BN	MONTESARCHIO	12.997	643.300	86%	49
36	SA	MONTANO ANTILIA	1.674	83.600	70%	50
37	BN	PADULI	3.583	179.836	79%	50
38	NA	BACOLI	25.153	1.268.000	91%	50
39	BN	PIETRAROJA	494	24.960	82%	51
40	BN	APOLLOSA	2.473	125.640	81%	51
41	SA	VALVA	1.536	80.240	80%	52
42	SA	CASALBUONO	1.018	53.200	74%	52
43	SA	BARONISSI	16.887	888.857	87%	53
44	SA	PETINA	992	52.300	79%	53
45	BN	ARPAISE	731	39.720	80%	54
46	BN	SAN LORENZO MAGGIORE	1.896	103.520	79%	55
47	BN	GUARDIA SANFRAMONDI	4.503	248.540	82%	55
48	SA	OLEVANO SUL TUSCIANO	6.559	362.840	81%	55
49	SA	MOIO DELLA CIVITELLA	1.804	100.060	82%	55
50	SA	ROSCIGNO	594	33.000	83%	56
51	SA	MONTEFORTE CILENTO	547	30.420	77%	56
52	AV	SANTO STEFANO DEL SOLE	2.058	114.880	80%	56
53	SA	CASTEL SAN LORENZO	2.206	123.480	80%	56
54	BN	SANT'ANGELO A CUPOLO	4.024	225.500	79%	56
55	BN	CASTELFRANCO IN MISCANO	773	45.060	81%	58
56	SA	CERASO	2.223	130.240	78%	59
57	BN	CASTELVENERE	2.389	140.220	81%	59
58	AV	BAIANO	4.398	260.240	85%	59

N.	Pr.	Comune	Popolazione	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per ab.)
59	AV	AVELLA	7.492	448.080	85%	60
60	AV	SPERONE	3.600	216.400	86%	60
61	SA	RICIGLIANO	1.064	63.960	82%	60
62	SA	ROCCADASPIDE	6.889	417.860	79%	61
63	CE	SPARANISE	7.219	439.840	84%	61
64	BN	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	961	58.880	71%	61
65	BN	MORCONE	4.505	276.580	74%	61
66	BN	FAICCHIO	3.277	203.500	79%	62
67	AV	ZUNGOLI	936	58.160	76%	62
68	SA	SERRAMEZZANA	271	16.900	68%	62
69	BN	CALVI	2.501	155.980	81%	62
70	SA	SESSA CILENTO	1.134	70.820	77%	62
71	AV	TAURANO	1.466	91.660	80%	63
72	CE	ROCCHETTA E CROCE	430	26.920	72%	63
73	CE	CERVINO	4.717	298.300	82%	63
74	BN	APICE	5.248	331.980	85%	63
75	SA	GIUNGANO	1.298	82.540	79%	64
76	BN	SAN LEUCIO DEL SANNIO	2.889	184.300	76%	64
77	AV	PRATOLA SERRA	3.565	231.060	78%	65
78	BN	PAGO VEIANO	2.215	144.300	80%	65
79	BN	MOIANO	4.000	26.2120	78%	66
80	BN	DUGENTA	2.647	174.780	79%	66
81	CE	ARIENZO	5.379	356.960	82%	66
82	AV	ROCCA SAN FELICE	771	51.880	73%	67
83	SA	TORCHIARA	1.877	127.040	84%	68
84	SA	SAN RUFO	1.597	108.460	69%	68
85	SA	LUSTRA	1.013	68.800	85%	68
86	BN	FOIANO DI VAL FORTORE	1.322	90.360	73%	68
87	BN	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	463	31.740	69%	69
88	BN	REINO	1.097	75.240	78%	69
89	SA	CELLE DI BULGHERIA	1.711	117.780	79%	69
90	SA	ALTAVILLA SILENTINA	7.018	484.980	76%	69
91	SA	CASTELNUOVO CILENTO	2.827	195.590	78%	69
92	SA	NOCERA SUPERIORE	23.589	1.638.920	80%	69
93	BN	BONEA	1.372	95.480	81%	70
94	SA	ALBANELLA	6.283	439.300	76%	70

N.	Pr.	Comune	Popolazione	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (kg/anno per ab.)
95	SA	LAURITO	698	49.060	83%	70
96	SA	ROFRANO	1.258	88.500	77%	70
97	AV	SORBO SERPICO	523	36.980	78%	71
98	BN	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	1.636	116.180	67%	71
99	SA	BELLOSGUARDO	681	48.540	77%	71
100	BN	TOCCO CAUDIO	1.477	105.320	73%	71
101	SA	BUCCINO	4.513	323.180	74%	72
102	SA	AQUARA	1.299	93.160	75%	72
103	SA	BRACIGLIANO	5.322	383.460	76%	72
104	BN	BUONALBERGO	1.507	108.940	76%	72
105	SA	CASELLE IN PITTARI	1.869	135.120	73%	72
106	CE	CONCA DELLA CAMPANIA	1.149	83.500	77%	73
107	NA	PIMONTE	5.862	426.350	79%	73
108	SA	SERRE	3.680	267.960	79%	73
109	BN	CASALDUNI	1.178	85.780	84%	73
110	BN	BUCCIANO	1.967	143.580	81%	73
111	AV	CAIRANO	288	21.240	74%	74
112	NA	SANT'ANTONIO ABATE	18.972	1.399.880	84%	74
113	SA	SANTOMENNA	387	28.560	75%	74
114	SA	CANNALONGA	938	69.880	74%	74
115	SA	PELLEZZANO	10.894	817.880	78%	75
116	AV	CAPRIGLIA IRPINA	2.215	166.460	74%	75
117	NA	CICCIANO	12.338	930.552	79%	75



Comuni sotto i 5.000 abitanti

classifica in base alla produzione pro capite di rifiuto secco residuo

Avellino

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per abitante)
DOMICELLA	1.844	320	100%	0
SANT'ANDREA DI CONZA	1.414	50.040	88%	35
MONTEFUSCO	1.186	51.740	86%	44
SANTO STEFANO DEL SOLE	2.058	114.880	80%	56
BAIANO	4.398	260.240	85%	59
SPERONE	3.600	216.400	86%	60
ZUNGOLI	936	58.160	76%	62
TAURANO	1.466	91.660	80%	63
PRATOLA SERRA	3.565	231.060	78%	65
ROCCA SAN FELICE	771	51.880	73%	67

Benevento

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per abitante)
CAUTANO	1.897	54.000	89%	28
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	389	11.940	86%	31
CUSANO MUTRI	3.746	116.880	88%	31
COLLE SANNITA	2.148	80.140	88%	37
SAN GIORGIO LA MOLARA	2.730	106.040	81%	39
DURAZZANO	2.072	80.490	90%	39
CAMPOLATTARO	976	40.460	88%	41
FORCHIA	1.196	49.840	89%	42
BASELICE	2.064	90.420	85%	44
FRAGNETO L'ABATE	938	42.280	88%	45

Caserta

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per abitante)
MIGNANO MONTE LUNGO	2.998	119.720	88%	40
PRATA SANNITA	1.352	54.300	86%	40
ROCCHETTA E CROCE	430	26.920	72%	63
CERVINO	4.717	298.300	82%	63
CONCA DELLA CAMPANIA	1.149	83.500	77%	73

Napoli

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per abitante)
MASSA DI SOMMA	4.976	171.700	91%	35
VISCIANO	4.136	166.560	88%	40

Salerno

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per abitante)
MORIGERATI	597	0	100%	0
FELITTO	1.153	21.300	91%	18
CONTRONE	764	23.790	89%	31
SAN GREGORIO MAGNO	3.886	122.960	88%	32
TORTORELLA	476	15.680	88%	33
CALVANICO	1.394	54.140	85%	39
OTTATI	580	24.120	80%	42
PIAGGINE	1.114	46.540	84%	42
PERDIFUMO	1.809	76.680	85%	42
SANZA	2.338	100.920	80%	43

Comuni tra i 5.000 e 15.000 abitanti

classifica in base alla produzione pro capite di rifiuto secco residuo

Avellino

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Pro capite secco residuo (Kg/anno per abitante)
AVELLA	7.492	448.080	85%	60

Benevento

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Pro capite secco residuo (Kg/anno per abitante)
MONTESARCHIO	12.997	643.300	86%	49
APICE	5.248	331.980	85%	63

Caserta

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per abitante)
SANTA MARIA A VICO	14.312	594.080	88%	42
SPARANISE	7.219	439.840	84%	61
ARIENZO	5.379	356.960	82%	66

Napoli

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per abitante)
CIMITILE	6.880	124.140	95%	18
PIMONTE	5.862	426.350	79%	73
CICCIANO	12.338	930.552	79%	75

Salerno

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per abitante)
OLEVANO SUL TUSCIANO	6.559	362.840	81%	55
ROCCADASPIDE	6.889	417.860	79%	61
ALTAVILLA SILENTINA	7.018	484.980	76%	69
ALBANELLA	6.283	439.300	76%	70
BRACIGLIANO	5.322	383.460	76%	72
PELLEZZANO	10.894	817.880	78%	75



Comuni sopra i 15.000 abitanti

classifica in base alla produzione pro capite di rifiuto secco residuo

Napoli

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per abitante)
OTTAVIANO	23.288	935.590	91%	40
BACOLI	25.153	1.268.000	91%	50
SANT'ANTONIO ABATE	18.972	1.399.880	84%	74

Salerno

Comune	Abitanti	Secco (Kg)	%RD	Secco residuo pro capite (Kg/anno per abitante)
BARONISSI	16.887	888.857	87%	53
NOCERA SUPERIORE	23.589	1.638.920	80%	69



CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

90% CITTADINI ITALIANI

coinvolti nella raccolta differenziata del rifiuto organico

8,3 MILIONI DI TONNELLATE/ANNO

di rifiuti a matrice organica riciclati

CIRCA 1500 VERIFICHE ANNUALI

sulla qualità del rifiuto umido da raccolta differenziata

1.9 MILIONI DI TONNELLATE/ANNO

di compost prodotto a livello nazionale

167 MILIONI M3/ANNO

di biometano prodotto da rifiuti organici

580 GWh/ANNO

di energia elettrica e termica ottenute dal biogas prodotto dagli impianti integrati di digestione anaerobica e compostaggio



Dalla terra alla Terra



Compost di
Qualità CIC

56 PRODOTTI
A MARCHIO

IMPIANTI NEL
PROGRAMMA **49**



**Centro
Studi
CIC**

Centro Studi
CIC

STUDI DI SETTORE
PROGETTI E BANDI EU
RICERCA E SVILUPPO



**Osservatorio
Bioriciclo**

Osservatorio
Bioriciclo

CIC e BIOREPACK,
ORGANICO e BIOPLASTICHE:

COME RACCOGLIERLI E
RICICLARLI AL MEGLIO



Sede Legale: Via Boncompagni, 93 Roma
Sede Operativa: Via Dalmazia, 2 Treviglio (BG)
Sito web: www.compost.it

PREMIO SPECIALE

Raccolta oli esausti



Comune di
San Nicola la Strada (CE)

Comune di
Nocera Superiore (SA)



COMUNI RICICLONI 2024

I Comuni Ricicloni 2024 prendono in considerazione il valore obiettivo del 65% di RD previsto dal D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii.

La classifica dei comuni è stata stilata in base alla percentuale di RD, calcolata secondo la formula stabilita dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tutte le elaborazioni per redigere le classifiche sono state effettuate avvalendosi dei dati dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) e dell'Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti (ORGR).

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Salerno	MORIGERATI	597	100,0%
Avellino	DOMICELLA	1.844	100,0%
Napoli	CIMITILE	6.880	95,1%
Napoli	MASSA DI SOMMA	4.976	91,0%
Salerno	FELITTO	1.153	90,9%
Napoli	BACOLI	25.153	90,8%
Napoli	OTTAVIANO	23.288	90,6%
Benevento	DURAZZANO	2.072	90,4%
Benevento	FORCHIA	1.196	89,3%
Salerno	CONTRONE	764	89,2%
Benevento	CAUTANO	1.897	89,1%
Caserta	SANTA MARIA A VICO	14.312	88,5%
Benevento	CUSANO MUTRI	3.746	88,5%
Caserta	MIGNANO MONTE LUNGO	2.998	88,3%
Benevento	COLLE SANNITA	2.148	88,3%
Avellino	SANT'ANDREA DI CONZA	1.414	88,1%
Benevento	CAMPOLATTARO	976	87,9%
Salerno	TORTORELLA	476	87,7%
Napoli	VISCIANO	4.136	87,7%
Benevento	FRAGNETO L'ABATE	938	87,7%
Salerno	SAN GREGORIO MAGNO	3.886	87,6%
Salerno	PERITO	802	87,2%
Salerno	BARONISSI	16.887	86,6%
Benevento	MONTESARCHIO	12.997	86,5%
Benevento	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	389	86,4%
Salerno	GIFFONI SEI CASALI	4.934	85,9%
Avellino	MONTEFUSCO	1.186	85,6%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Avellino	SPERONE	3.600	85,6%
Caserta	PRATA SANNITA	1.352	85,5%
Caserta	MARCIANISE	38.285	85,4%
Salerno	CALVANICO	1.394	85,4%
Salerno	LUSTRA	1.013	85,4%
Salerno	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	3.043	85,3%
Avellino	BAIANO	4.398	85,2%
Avellino	AVELLA	7.492	85,2%
Salerno	PERDIFUMO	1.809	85,2%
Benevento	APICE	5.248	85,2%
Benevento	BASELICE	2.064	84,7%
Napoli	SANT'ANTONIO ABATE	18.972	84,2%
Benevento	CASALDUNI	1.178	84,1%
Salerno	PIAGGINE	1.114	84,0%
Caserta	SPARANISE	7.219	84,0%
Salerno	TORCHIARA	1.877	83,9%
Salerno	ROSCIGNO	594	83,5%
Salerno	FISCIANO	14.129	83,3%
Salerno	POLLICA	2.153	83,2%
Benevento	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	1.292	83,0%
Benevento	CIRCELLO	2.138	82,9%
Salerno	LAURITO	698	82,6%
Salerno	RICIGLIANO	1.064	82,5%
Salerno	CASAL VELINO	5.382	82,0%
Benevento	GUARDIA SANFRAMONDI	4.503	81,9%
Caserta	ARIENZO	5.379	81,7%
Salerno	MOIO DELLA CIVITELLA	1.804	81,7%
Benevento	PIETRAROJA	494	81,5%
Caserta	CERVINO	4.717	81,5%
Benevento	APOLLOSA	2.473	81,2%
Benevento	CASTELFRANCO IN MISCANO	773	81,2%
Benevento	BUCCIANO	1.967	81,0%
Benevento	SAN GIORGIO LA MOLARA	2.730	81,0%
Benevento	BONEA	1.372	81,0%
Salerno	OLEVANO SUL TUSCIANO	6.559	80,9%
Benevento	CALVI	2.501	80,9%
Avellino	MANOCALZATI	3.027	80,7%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Benevento	CASTELVENERE	2.389	80,5%
Salerno	OTTATI	580	80,4%
Benevento	ARPAISE	731	80,2%
Salerno	NOCERA SUPERIORE	23.589	80,2%
Avellino	TAURANO	1.466	80,1%
Avellino	SANTO STEFANO DEL SOLE	2.058	80,1%
Benevento	PAOLISI	1.954	80,0%
Napoli	TUFINO	3.372	80,0%
Salerno	CASTEL SAN LORENZO	2.206	79,9%
Benevento	PAGO VEIANO	2.215	79,9%
Salerno	SANZA	2.338	79,7%
Salerno	VALVA	1.536	79,7%
Salerno	BELLIZZI	13.302	79,6%
Salerno	CASTEL SAN GIORGIO	13.738	79,5%
Benevento	FAICCHIO	3.277	79,5%
Benevento	SAN LORENZO MAGGIORE	1.896	79,3%
Napoli	CICCIANO	12.338	79,3%
Salerno	TRAMONTI	4.153	79,3%
Napoli	CASAMARCIANO	3.017	79,2%
Salerno	GIUNGANO	1.298	79,2%
Caserta	CANCELLO ED ARNONE	5.677	79,2%
Salerno	PETINA	992	79,1%
Salerno	SERRE	3.680	79,1%
Napoli	PIMONTE	5.862	78,9%
Salerno	ROCCADASPIDE	6.889	78,8%
Benevento	PADULI	3.583	78,8%
Benevento	SANT'ANGELO A CUPOLO	4.024	78,7%
Salerno	ATRANI	792	78,7%
Napoli	SAN VITALIANO	6.611	78,7%
Salerno	CELLE DI BULGHERIA	1.711	78,7%
Avellino	MARZANO DI NOLA	1.633	78,6%
Benevento	DUGENTA	2.647	78,6%
Caserta	SAN PIETRO INFINE	804	78,5%
Napoli	MONTE DI PROCIDA	11.832	78,5%
Benevento	SAN LUPO	685	78,5%
Salerno	CERASO	2.223	78,4%
Avellino	SORBO SERPICO	523	78,2%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Salerno	SACCO	432	78,2%
Salerno	PELLEZZANO	10.894	78,1%
Avellino	PRATOLA SERRA	3.565	77,7%
Benevento	REINO	1.097	77,7%
Benevento	MOIANO	4.000	77,7%
Salerno	CASTELNUOVO CILENTO	2.827	77,6%
Napoli	MASSA LUBRENSE	14.186	77,4%
Caserta	GRAZZANISE	6.731	77,4%
Salerno	MONTEFORTE CILENTO	547	77,3%
Salerno	CETARA	1.937	77,3%
Caserta	CONCA DELLA CAMPANIA	1.149	77,3%
Benevento	CERRETO SANNITA	3.585	77,1%
Salerno	BELLOSGUARDO	681	77,0%
Napoli	PALMA CAMPANIA	16.232	77,0%
Salerno	CAMEROTA	6.829	76,9%
Salerno	ROFRANO	1.258	76,9%
Salerno	SARNO	30.636	76,9%
Salerno	SCALA	1.497	76,8%
Benevento	SAN MARCO DEI CAVOTI	2.938	76,6%
Salerno	SESSA CILENTO	1.134	76,6%
Napoli	CAMPOSANO	5.009	76,5%
Benevento	TORRECUSO	3.214	76,4%
Napoli	CASOLA DI NAPOLI	3.636	76,2%
Caserta	CAIAZZO	5.145	76,0%
Avellino	ZUNGOLI	936	76,0%
Salerno	ALBANELLA	6.283	76,0%
Salerno	ALTAVILLA SILENTINA	7.018	76,0%
Salerno	STELLA CILENTO	630	76,0%
Napoli	VICO EQUENSE	20.240	75,9%
Napoli	TERZIGNO	17.271	75,8%
Benevento	BUONALBERGO	1.507	75,7%
Benevento	SAN LEUCIO DEL SANNIO	2.889	75,6%
Salerno	BRACIGLIANO	5.322	75,6%
Benevento	SAN SALVATORE TELESINO	3.865	75,5%
Benevento	ARPAIA	1.985	75,3%
Avellino	ROCCABASCERANA	2.346	75,2%
Benevento	FRAGNETO MONFORTE	1.667	75,2%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Salerno	PONTECAGNANO FAIANO	26.408	75,0%
Salerno	AQUARA	1.299	75,0%
Benevento	PIETRELCINA	2.886	75,0%
Caserta	TRENTOLA-DUCENTA	20.512	74,9%
Napoli	SAN GENNARO VESUVIANO	12.097	74,9%
Salerno	MONTECORVINO PUGLIANO	11.126	74,9%
Caserta	RUVIANO	1.691	74,9%
Salerno	SANTOMENNA	387	74,8%
Avellino	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	4.786	74,8%
Benevento	MELIZZANO	1.688	74,7%
Caserta	CAPODRISE	10.030	74,7%
Benevento	CEPPALONI	3.177	74,6%
Caserta	SANT'ANGELO D'ALIFE	2.065	74,6%
Salerno	CAMPAGNA	16.759	74,5%
Avellino	CAIRANO	288	74,5%
Napoli	STRIANO	9.011	74,5%
Benevento	PAUPISI	1.429	74,4%
Salerno	MERCATO SAN SEVERINO	21.493	74,3%
Benevento	AIROLA	8.076	74,2%
Caserta	LETINO	628	74,2%
Napoli	SANTA MARIA LA CARITA'	11.734	74,2%
Salerno	CASALBUONO	1.018	74,1%
Salerno	SALERNO	126.625	74,1%
Salerno	ROCCAPIEMONTE	8.708	74,0%
Salerno	SAN MARZANO SUL SARNO	10.202	74,0%
Napoli	ANACAPRI	6.821	74,0%
Benevento	CASTELPAGANO	1.328	73,9%
Salerno	CASTELNUOVO DI CONZA	506	73,9%
Salerno	CANNALONGA	938	73,8%
Salerno	BUCCINO	4.513	73,8%
Avellino	CAPRIGLIA IRPINA	2.215	73,8%
Benevento	MORCONE	4.505	73,7%
Caserta	GALLUCCIO	2.026	73,6%
Benevento	FOIANO DI VAL FORTORE	1.322	73,4%
Salerno	MONTECORICE	2.563	73,4%
Avellino	SENERCHIA	721	73,3%
Napoli	SANT'ANASTASIA	26.187	73,2%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Avellino	LUOGOSANO	1.068	73,1%
Benevento	TOCCO CAUDIO	1.477	73,1%
Salerno	CORLETO MONFORTE	485	73,0%
Salerno	CASTELLABATE	8.662	72,8%
Caserta	ROCCA D'EVANDRO	3.002	72,8%
Avellino	ROCCA SAN FELICE	771	72,8%
Salerno	CASELLE IN PITTARI	1.869	72,7%
Benevento	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	4.299	72,7%
Avellino	QUADRELLE	1.865	72,6%
Salerno	POLLA	5.103	72,5%
Benevento	VITULANO	2.713	72,5%
Benevento	SAN MARTINO SANNITA	1.143	72,4%
Napoli	ROCCARAINOLA	6.565	72,3%
Salerno	SAN GIOVANNI A PIRO	3.592	72,3%
Benevento	SAN LORENZELLO	2.115	72,3%
Napoli	CASTELLO DI CISTERNA	7.793	72,3%
Benevento	SAN NICOLA MANFREDI	3.458	72,2%
Salerno	ACERNO	2.516	72,2%
Avellino	FRIGENTO	3.428	72,1%
Salerno	VALLO DELLA LUCANIA	7.953	72,0%
Salerno	ROCCAGLIORIOSA	1.560	71,9%
Benevento	SANTA CROCE DEL SANNIO	859	71,9%
Caserta	RECALE	7.613	71,8%
Avellino	CESINALI	2.554	71,8%
Caserta	ROCCHETTA E CROCE	430	71,8%
Avellino	BISACCIA	3.536	71,8%
Benevento	MOLINARA	1.438	71,7%
Salerno	ATENA LUCANA	2.360	71,6%
Caserta	GIOIA SANNITICA	3.252	71,5%
Salerno	CUCCARO VETERE	521	71,5%
Salerno	MINORI	2.587	71,5%
Benevento	SAN NAZZARO	825	71,3%
Salerno	CICERALE	1.180	71,3%
Benevento	SASSINORO	634	71,2%
Salerno	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	1.282	71,1%
Avellino	SAN MANGO SUL CALORE	1.104	71,0%
Caserta	PIETRAMELARA	4.433	71,0%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Avellino	ROTONDI	3.413	71,0%
Benevento	FOGLIANISE	3.104	70,9%
Salerno	SAN MANGO PIEMONTE	2.624	70,9%
Napoli	POGGIOMARINO	22.405	70,9%
Salerno	CORBARA	2.484	70,9%
Benevento	FRASSO TELESINO	2.000	70,7%
Avellino	MONTEVERDE	695	70,6%
Benevento	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	961	70,5%
Avellino	ALTAVILLA IRPINA	3.875	70,5%
Caserta	PARETE	12.708	70,5%
Caserta	RIARDO	2.223	70,5%
Caserta	CESA	9.643	70,3%
Benevento	PONTELANDOLFO	2.011	70,3%
Napoli	ACERRA	58.444	70,3%
Salerno	CAGGIANO	2.502	70,3%
Avellino	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	2.062	70,2%
Salerno	MONTECORVINO ROVELLA	12.309	70,2%
Salerno	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	8.750	70,1%
Salerno	SANT'ARSENIO	2.641	70,1%
Napoli	SORRENTO	15.297	70,0%
Salerno	PRAIANO	1.970	70,0%
Benevento	SAN GIORGIO DEL SANNIO	9.673	70,0%
Salerno	GIFFONI VALLE PIANA	11.532	69,9%
Salerno	OGLIASTRO CILENTO	2.273	69,9%
Salerno	MONTE SAN GIACOMO	1.406	69,8%
Avellino	SANTA LUCIA DI SERINO	1.358	69,8%
Salerno	RAVELLO	2.372	69,8%
Napoli	SAN PAOLO BEL SITO	3.370	69,7%
Avellino	SALZA IRPINA	735	69,7%
Napoli	AGEROLA	7.742	69,7%
Salerno	MONTANO ANTILIA	1.674	69,7%
Avellino	LAPIO	1.437	69,7%
Salerno	ORRIA	954	69,6%
Avellino	STURNO	2.736	69,6%
Salerno	PISCIOTTA	2.427	69,5%
Caserta	CASTEL CAMPAGNANO	1.440	69,4%
Salerno	FUTANI	1.071	69,2%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Avellino	CALITRI	4.183	69,2%
Napoli	SANT'AGNELLO	8.606	69,0%
Salerno	PADULA	4.805	68,8%
Salerno	TORRE ORSAIA	1.946	68,8%
Caserta	SAN CIPRIANO D'AVERSA	13.263	68,7%
Salerno	SASSANO	4.657	68,7%
Avellino	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	1.996	68,7%
Salerno	SAN RUFO	1.597	68,7%
Salerno	BATTIPAGLIA	49.635	68,6%
Benevento	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	463	68,6%
Napoli	BOSCOTRECASE	9.877	68,6%
Benevento	PANNARANO	1.984	68,6%
Salerno	NOVI VELIA	2.338	68,5%
Caserta	VAIRANO PATENORA	6.318	68,5%
Napoli	PIANO DI SORRENTO	12.302	68,4%
Avellino	MONTAGUTO	338	68,2%
Napoli	MARIGLIANELLA	7.940	68,1%
Benevento	PESCO SANNITA	1.835	68,1%
Salerno	FURORE	683	68,0%
Caserta	CASAGIOVE	12.868	68,0%
Avellino	MUGNANO DEL CARDINALE	5.175	68,0%
Avellino	CALABRITTO	2.140	68,0%
Napoli	LETTERE	6.063	67,9%
Benevento	TELESE TERME	7.642	67,9%
Salerno	SERRAMEZZANA	271	67,9%
Salerno	AMALFI	4.644	67,8%
Salerno	CAMPORA	312	67,8%
Avellino	TAURASI	2.123	67,8%
Avellino	MONTORO	19.389	67,7%
Caserta	LUSCIANO	16.203	67,7%
Salerno	SANT'ANGELO A FASANELLA	489	67,7%
Napoli	SCISCIANO	6.225	67,6%
Avellino	SCAMPITELLA	1.016	67,6%
Avellino	SIRIGNANO	2.837	67,6%
Salerno	SAN MAURO LA BRUCA	537	67,6%
Salerno	CAVA DE' TIRRENI	50.191	67,6%
Napoli	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	30.430	67,5%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Salerno	ISPANI	963	67,5%
Avellino	SAN POTITO ULTRA	1.467	67,4%
Avellino	VALLESACCARDA	1.230	67,4%
Salerno	AULETTA	2.147	67,4%
Benevento	AMOROSI	2.646	67,3%
Caserta	AILANO	1.142	67,2%
Benevento	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	1.636	67,0%
Salerno	CONTURSI TERME	3.167	67,0%
Salerno	SAN CIPRIANO PICENTINO	6.583	66,9%
Caserta	CASAPULLA	8.255	66,9%
Avellino	AIELLO DEL SABATO	3.986	66,9%
Salerno	RUTINO	767	66,8%
Napoli	POMIGLIANO D'ARCO	39.788	66,7%
Avellino	PAROLISE	627	66,7%
Benevento	PUGLIANELLO	1.298	66,7%
Caserta	ALVIGNANO	4.460	66,6%
Salerno	ALFANO	931	66,5%
Napoli	POZZUOLI	76.211	66,5%
Salerno	CAPACCIO	22.364	66,4%
Salerno	ASCEA	5.828	66,4%
Avellino	ANDRETTA	1.666	66,2%
Salerno	STIO	776	66,2%
Benevento	SOLOPACA	3.444	66,2%
Salerno	LAURINO	1.245	66,1%
Napoli	PROCIDA	10.044	66,0%
Salerno	PRIGNANO CILENTO	1.095	66,0%
Salerno	EBOLI	37.601	66,0%
Salerno	VIETRI SUL MARE	7.098	65,9%
Caserta	CASTELLO DEL MATESE	1.370	65,9%
Salerno	MONTESANO SULLA MARCELLANA	6.221	65,8%
Avellino	SANT'ANGELO ALL'ESCA	715	65,3%
Avellino	SANTA PAOLINA	1.159	65,3%
Caserta	PASTORANO	2.879	65,2%
Salerno	BUONABITACOLO	2.430	65,1%
Caserta	CARINOLA	7.075	65,1%
Caserta	SUCCIVO	8.798	65,0%
Salerno	OMIGNANO	1.639	65,0%

100%

DIAMO FORMA ALLE VOSTRE IDEE



Packaging | Display | Retail Design

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA) Tel. +39 081 5145148 - info@formaperta.it

www.formaperta.it



COMUNI NON ANCORA RICICLONI 2024

I Comuni che non raggiungono ancora nel 2024 una RD del 65% sono 227 su 550. Questo dato spinge a osservare che c'è ancora qualche passo in avanti da fare per migliorare la situazione della RD nella nostra Regione, trasformando obblighi di legge in politiche concrete e pratiche locali per rafforzare dal basso il tessuto dell'economia circolare campana.

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Napoli	NOLA	33.784	64,9%
Benevento	BENEVENTO	56.043	64,9%
Caserta	SAN MARCO EVANGELISTA	6.458	64,9%
Caserta	SAN FELICE A CANCELLO	16.846	64,9%
Benevento	LIMATOLA	4.302	64,9%
Benevento	SANT'AGATA DE' GOTI	10.230	64,8%
Caserta	GIANO VETUSTO	623	64,8%
Avellino	LIONI	5.911	64,7%
Caserta	CARINARO	7.092	64,6%
Avellino	AQUILONIA	1.443	64,5%
Napoli	CARDITO	21.535	64,5%
Caserta	PIANA DI MONTE VERNA	2.047	64,5%
Napoli	GRAGNANO	27.806	64,5%
Salerno	LAVIANO	1.308	64,4%
Salerno	VALLE DELL'ANGELO	229	64,4%
Benevento	CASTELPOTO	1.147	64,4%
Salerno	CENTOLA	4.958	64,3%
Caserta	VALLE DI MADDALONI	2.630	64,3%
Salerno	TRENTINARA	1.564	64,2%
Avellino	FONTANAROSA	2.873	64,2%
Napoli	CARBONARA DI NOLA	2.444	64,1%
Caserta	CASTEL DI SASSO	1.035	64,1%
Avellino	VILLANOVA DEL BATTISTA	1.464	64,1%
Salerno	CASTELCIVITA	1.394	64,0%
Avellino	CASTEL BARONIA	1.051	64,0%
Avellino	PATERNOPOLI	2.105	63,9%
Avellino	PIETRASTORNINA	1.427	63,9%
Salerno	CONCA DEI MARINI	648	63,6%
Caserta	SESSA AURUNCA	20.189	63,4%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Salerno	TEGGIANO	7.030	63,4%
Salerno	SAPRI	6.370	63,4%
Salerno	SAN MAURO CILENTO	851	63,3%
Avellino	AVELLINO	52.161	63,3%
Napoli	SOMMA VESUVIANA	33.622	63,2%
Avellino	GESUALDO	3.199	63,1%
Salerno	SALENTO	1.759	62,9%
Avellino	MONTEFORTE IRPINO	11.438	62,8%
Salerno	LAUREANA CILENTO	1.237	62,8%
Avellino	CASTELFRANCI	1.740	62,8%
Caserta	FALCIANO DEL MASSICO	3.378	62,8%
Caserta	SANTA MARIA LA FOSSA	2.551	62,7%
Avellino	SUMMONTE	1.493	62,7%
Avellino	CASSANO IRPINO	957	62,6%
Caserta	ROCCAMONFINA	3.150	62,6%
Caserta	SAN POTITO SANNITICO	1.953	62,6%
Salerno	SAN VALENTINO TORIO	10.916	62,4%
Caserta	TEVEROLA	14.957	62,3%
Salerno	VIBONATI	3.211	62,2%
Caserta	PIEDIMONTE MATESE	10.060	62,1%
Salerno	MAIORI	5.320	62,1%
Napoli	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.626	62,1%
Napoli	POLLENA TROCCHIA	12.738	62,1%
Avellino	TEORA	1.461	62,1%
Salerno	COLLIANO	3.403	61,6%
Napoli	VILLARICCA	31.451	61,6%
Caserta	CAPRIATI A VOLTURNO	1.412	61,3%
Caserta	VALLE AGRICOLA	754	61,3%
Avellino	FORINO	5.125	61,3%
Avellino	MELITO IRPINO	1.780	61,3%
Napoli	GRUMO NEVANO	17.124	61,2%
Avellino	CASTELVETERE SUL CALORE	1.481	60,9%
Napoli	POMPEI	23.807	60,9%
Salerno	AGROPOLI	21.349	60,6%
Napoli	COMIZIANO	1.705	60,5%
Avellino	VOLTURARA IRPINA	2.912	60,4%
Napoli	SAVIANO	15.946	60,3%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Avellino	CANDIDA	1.103	60,2%
Salerno	SALA CONSILINA	12.188	60,2%
Salerno	SCAFATI	47.940	60,2%
Caserta	PIETRAVAIRANO	2.800	60,1%
Avellino	MONTELLA	7.281	60,0%
Avellino	BAGNOLI IRPINO	3.019	60,0%
Caserta	CASTEL MORRONE	3.579	59,7%
Napoli	GIUGLIANO IN CAMPANIA	123.998	59,6%
Napoli	QUARTO	41.324	59,5%
Caserta	CAMIGLIANO	1.970	59,4%
Caserta	SAN GREGORIO MATESE	870	59,4%
Caserta	PIGNATARO MAGGIORE	5.727	59,4%
Caserta	SAN PRISCO	12.156	59,1%
Avellino	ATRIPALDA	10.331	59,1%
Avellino	SOLOFRA	12.035	59,0%
Napoli	VOLLA	25.664	59,0%
Avellino	TORRE LE NOCELLE	1.234	58,9%
Salerno	ROMAGNANO AL MONTE	370	58,8%
Caserta	LIBERI	1.072	58,7%
Caserta	CASALUCE	9.544	58,7%
Avellino	CASALBORE	1.552	58,6%
Caserta	SAN TAMMARO	5.782	58,5%
Avellino	LAURO	3.309	58,4%
Avellino	GROTTOLELLA	1.817	58,3%
Avellino	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	2.684	58,2%
Benevento	PONTE	2.400	58,2%
Caserta	CASAPESENNA	7.025	58,1%
Avellino	MONTEFALCIONE	3.055	58,0%
Salerno	MAGLIANO VETERE	564	57,9%
Caserta	FORMICOLA	1.380	57,9%
Avellino	SERINO	6.801	57,9%
Napoli	CASANDRINO	13.035	57,7%
Salerno	GIOI	1.070	57,7%
Avellino	VENTICANO	2.290	57,7%
Avellino	MONTECALVO IRPINO	3.286	57,6%
Avellino	CARIFE	1.261	57,6%
Avellino	CERVINARA	8.625	57,4%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Salerno	SANTA MARINA	3.226	57,4%
Napoli	BRUSCIANO	15.863	57,3%
Avellino	TREVICO	827	57,0%
Caserta	CALVI RISORTA	5.403	57,0%
Napoli	SANT'ANTIMO	32.329	57,0%
Salerno	CASALETTO SPARTANO	1.262	56,9%
Avellino	CHIANCHE	465	56,9%
Caserta	SANT'ARPINO	15.113	56,7%
Caserta	SANTA MARIA CAPUA VETERE	32.083	56,6%
Avellino	GUARDIA LOMBARDI	1.512	56,6%
Napoli	PORTICI	51.881	56,6%
Napoli	CAPRI	6.786	56,5%
Avellino	SAN SOSSIO BARONIA	1.486	56,3%
Avellino	VILLAMAINA	897	56,1%
Avellino	GROTTAMINARDA	7.634	55,7%
Caserta	CASERTA	72.485	55,6%
Avellino	TORRIONI	480	55,6%
Caserta	PONTELATONE	1.522	55,4%
Salerno	PERTOSA	656	55,4%
Napoli	TORRE ANNUNZIATA	40.051	55,4%
Caserta	CASAL DI PRINCIPE	21.419	55,3%
Caserta	MACERATA CAMPANIA	10.026	55,2%
Caserta	VITULAZIO	7.691	55,0%
Avellino	MONTEFREDANE	2.127	54,7%
Salerno	TORRACA	1.197	54,6%
Napoli	LIVERI	1.470	54,6%
Avellino	SAN MICHELE DI SERINO	2.408	54,4%
Caserta	AVERSA	49.526	54,3%
Napoli	META	7.791	54,0%
Avellino	CONTRADA	2.917	54,0%
Caserta	ALIFE	7.360	54,0%
Avellino	BONITO	2.212	53,9%
Caserta	BAIA E LATINA	2.004	53,4%
Caserta	PRESENZANO	1.617	53,4%
Caserta	CAIANELLO	1.762	53,3%
Avellino	CONZA DELLA CAMPANIA	1.272	53,3%
Napoli	CERCOLA	16.882	53,3%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Salerno	NOCERA INFERIORE	43.808	53,1%
Avellino	TORELLA DEI LOMBARDI	1.953	53,1%
Caserta	DRAGONI	1.924	53,1%
Avellino	PIETRADEFUSI	1.948	53,0%
Napoli	CASALNUOVO DI NAPOLI	46.892	52,9%
Napoli	FORIO	17.467	52,9%
Avellino	MERCOGLIANO	11.600	52,6%
Salerno	OLIVETO CITRA	3.620	52,6%
Avellino	ARIANO IRPINO	20.890	52,6%
Salerno	POSITANO	3.719	52,5%
Napoli	SAN GIORGIO A CREMANO	42.147	52,4%
Caserta	FRANCOLISE	4.619	52,3%
Napoli	FRATTAMINORE	15.381	52,2%
Salerno	SAN PIETRO AL TANAGRO	1.648	52,1%
Caserta	CURTI	6.623	52,0%
Caserta	VILLA DI BRIANO	7.385	51,9%
Avellino	MONTEMARANO	2.600	51,7%
Napoli	BOSCOREALE	25.893	51,4%
Caserta	RAVISCANINA	1.158	51,3%
Avellino	NUSCO	3.834	51,2%
Caserta	SAN MARCELLINO	14.858	50,8%
Napoli	FRATTAMAGGIORE	28.592	50,8%
Avellino	SAVIGNANO IRPINO	1.023	50,7%
Napoli	MUGNANO DI NAPOLI	35.122	50,4%
Caserta	BELLONA	6.005	50,0%
Salerno	PALOMONTE	3.709	49,7%
Caserta	TEANO	11.144	49,7%
Avellino	MIRABELLA ECLANO	6.685	49,1%
Salerno	ANGRI	34.132	49,0%
Avellino	MONTEMILETTO	5.056	48,9%
Caserta	CELLOLE	8.238	48,4%
Salerno	SIANO	9.374	48,3%
Avellino	SANT'ANGELO A SCALA	714	48,3%
Avellino	PAGO DEL VALLO DI LAURO	1.704	47,8%
Salerno	POSTIGLIONE	1.978	47,8%
Caserta	MARZANO APPIO	1.958	47,8%
Napoli	MARIGLIANO	29.243	47,7%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Avellino	MOSCHIANO	1.564	47,6%
Napoli	CRISPANO	11.699	47,5%
Avellino	TUFO	777	47,5%
Avellino	PETRURRO IRPINO	298	47,5%
Avellino	GRECI	584	47,1%
Avellino	FLUMERI	2.476	47,1%
Napoli	ISCHIA	19.594	46,7%
Napoli	CASORIA	73.807	46,5%
Caserta	PORTICO DI CASERTA	7.697	46,5%
Napoli	CASAVATORE	18.174	46,4%
Caserta	GALLO MATESE	455	46,1%
Napoli	CASTELLAMMARE DI STABIA	62.367	46,0%
Caserta	CAPUA	17.791	45,9%
Avellino	CAPOSELE	3.231	45,9%
Napoli	BARANO D'ISCHIA	9.999	44,7%
Napoli	ERCOLANO	49.726	44,0%
Napoli	QUALIANO	24.576	43,8%
Avellino	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	3.782	43,6%
Caserta	ROCCAROMANA	821	43,4%
Napoli	TRECASE	8.502	43,2%
Napoli	NAPOLI	911.697	41,9%
Caserta	VILLA LITERNO	12.700	40,7%
Napoli	LACCO AMENO	4.520	40,1%
Caserta	MONDRAGONE	28.820	40,1%
Avellino	VALLATA	2.484	40,1%
Salerno	SALVITELLE	482	39,9%
Napoli	CALVIZZANO	12.457	39,6%
Avellino	MORRA DE SANCTIS	1.114	39,3%
Napoli	ARZANO	31.891	38,3%
Caserta	GRICIGNANO DI AVERSA	12.888	38,3%
Napoli	SERRARA FONTANA	3.070	37,5%
Avellino	SAN NICOLA BARONIA	776	37,4%
Caserta	SAN NICOLA LA STRADA	22.097	37,3%
Caserta	MADDALONI	36.756	36,2%
Avellino	LACEDONIA	2.024	35,8%
Caserta	TORA E PICCILLI	745	35,7%
Napoli	MARANO DI NAPOLI	57.726	35,4%

Provincia	Comune	Popolazione	%RD
Caserta	ORTA DI ATELLA	27.332	35,2%
Napoli	CAIVANO	35.996	34,2%
Avellino	QUINDICI	1.770	33,4%
Napoli	CASAMICCIOLA TERME	7.588	32,6%
Caserta	PRATELLA	1.384	30,5%
Caserta	CASTEL VOLTURNO	29.466	29,8%
Caserta	FONTEGRECA	752	29,6%
Napoli	AFRAGOLA	61.586	29,4%
Caserta	FRIGNANO	8.956	26,3%
Napoli	TORRE DEL GRECO	80.093	26,0%
Caserta	CIORLANO	362	24,1%
Napoli	MELITO DI NAPOLI	36.306	18,0%
Salerno	PAGANI	34.081	15,8%

FACCIAMO SECCO IL SACCO
EDIZIONE SPRECO ALIMENTARE



Qui c'è
uno
SPRECO!

ALIMENTARE,
Watson!



ECOGIUSTIZIA SUBITO.

IN NOME DEL POPOLO INQUINATO

LE TAPPE

27 NOVEMBRE 2024
CASALE
MONFERRATO (AL)

15 GENNAIO 2025
TARANTO

22 GENNAIO 2025
MARGHERA (VE)

12 FEBBRAIO 2025
AUGUSTA / PRIOLO /
MELILLI (SR)

12 MARZO 2025
BRESCIA

3 APRILE 2025
NAPOLI ORIENTALE



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
aps



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani



AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA



LEGAMBIENTE



LIBERA
ASSOCIAZIONE NON-PROFIT
CONTRO LE MAFIE



Ricicla estate 2024

XIX edizione

La Raccolta Differenziata ti segue in vacanza





Chi
lotta per
l'ambiente

Ribelli
come



LEGAMBIENTE

Da 45 anni ci ribelliamo a quello che non va.

Crisi climatica, ecomafie, inquinamento, perdita di biodiversità: non accetteremo mai tutto questo. Se attivarsi per accelerare la transizione ecologica e abbandonare le energie fossili significa essere anticonformisti, allora lo siamo. E lo sei anche tu! Unisciti a noi.

f i g soci.legambiente.it



Comuni Ricicloni

i primi 20 anni

